



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

www.avis.it/modena

notizie



**LA VOGLIA E LA FORZA
DI RICOMINCIARE**

Modena e Provincia

Raccolta fondi Avis terremotate: siamo vicini a quota 100!



Per le sedi Avis danneggiate dal terremoto in Emilia e Lombardia sono stati raccolti fino ad oggi 99 mila euro!

A contribuire alla ricostruzione, attraverso il conto corrente aperto a questo scopo, sono le Avis piccole e grandi del nord e del sud del Paese, privati cittadini, associazioni piccole e grandi, imprenditori, artisti...

ognuno secondo le proprie possibilità o attraverso l'organizzazione di svariate iniziative solidali.

A nome di tutti gli avisini delle zone coinvolte diciamo un grazie commosso.

Le sedi che risultano lesionate o inagibili per fortuna non sono aumentate, al momento.

Ma lo sciame sismico purtroppo non è terminato e per questa ragione cerchiamo di tenerci sempre aggiornati sullo stato dell'arte attraverso le nostre sedi provinciali nelle zone interessate, anche alla luce dei controlli periodici eseguiti sulle strutture.

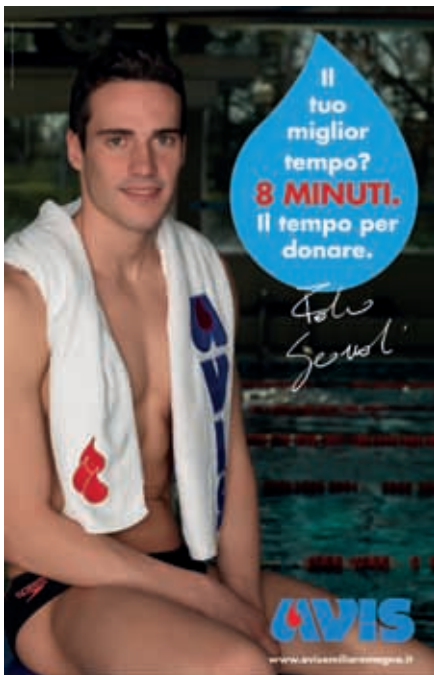
Nelle prossime settimane partiranno anche gli incontri per decidere,

in assoluta trasparenza e con il contributo di tutti gli interessati, le modalità di utilizzo e gestione dei fondi tanto generosamente pervenuti. Anche di questo daremo conto sul sito www.avisemiliaromagna.it, sulla rivista online di Avis Emilia-Romagna 450grammi e sulla pagina facebook regionale.

Perché ogni centesimo venga usato al meglio e al più presto, perché la raccolta e le attività di promozione nelle sedi danneggiate possa riprendere al più presto.

Conto corrente: Banca Popolare dell'Emilia-Romagna IBAN: IT71X0538702403000002059627 Causale: SEDI AVIS ZONE TERREMOTATE

Un testimonial d'eccezione per l'Avis: il campione di nuoto Fabio Scozzoli



Fabio Scozzoli, nato nel 1988 a Lugli di Ravenna, è un campione di nuoto che nel 2011 ha segnato il record europeo di 26"11 per i 50 metri rana in vasca lunga.

Nel Dicembre 2011, negli europei indoor, in vasca corta, a Stettino in Polonia, ha conquistato la medaglia d'oro con la 4x50m mista, un bronzo nei 100m rana e un oro nei 50m rana, uniche medaglie d'oro per la nazionale italiana.

Prossima tappa: le Olimpiadi di Londra di Luglio 2012.

Vero campione, anche di solidarietà, Fabio Scozzoli ha accettato di diventare protagonista, a titolo gratuito, della campagna "Il tuo miglior tempo" realizzata per Avis Regionale.

Il filo conduttore della campagna è il

tempo: quello da battere nella competizione e quello impiegato per donare.

Fabio Scozzoli dichiara: "Aderire a questa campagna non è stata una decisione difficile, anzi l'ho voluto io."

Mi sembra giusto che gli atleti diano il loro contributo dal punto di vista dell'impegno sociale.

Il sangue è una necessità reale, anche mia madre ne ha avuto bisogno molti anni fa".

Per questa campagna è stato realizzato il primo spot in 3D di una Avis italiana, utilizzando sofisticate tecniche stereoscopiche, anche in subacquea. Sarà il primo spot in 3D visibile su un canale dedicato ovvero su Skysport 3D, che seguirà tutte le Olimpiadi.

Sommario



Eh già, ma siamo ancora qua!

Siamo ancora qui a tenervi aggiornati sugli avvenimenti Avis degli ultimi mesi. Non vi nascondo che nella redazione c'è stata più di una perplessità sul pubblicare questo numero. Infatti l'improvviso e ripetuto accanimento della natura verso i paesi della nostra 'bassa', ci ha indotto ad una profonda riflessione. La distanza con il resto della provincia è minima e anche nelle altre zone, non danneggiate nelle strutture, la paura ha preso il sopravvento. Solo grazie al grande esempio di dignità e volontà ricevuto da questa gente, abbiamo capito che interrompere l'uscita di 'Avis Notizie' era profondamente sbagliato: per noi non coinvolti direttamente, ma soprattutto per chi è rimasto coinvolto. Abbiamo quindi ridotto gli articoli sulle assemblee (provinciale, regionale e nazionale), privilegiando le notizie sulle 14 sedi Avis coinvolte. Anche il 'Caleidoscopio' è stato snellito in modo da ridurre i tempi di uscita. Siamo consapevoli che torneranno presto alla normalità, ma in questa occasione ci sia consentito un 'FORZA BASSA'.

Regionale

- 2 RACCOLTA FONDI AVIS TERREMOTATE: SIAMO VICINI A QUOTA 100!
- 2 UN TESTIMONIAL D'ECCEZIONE PER L'AVIS IL CAMPIONE DI NUOTO FABIO SCOZZOLI

Notizie

- 4 LA VOGLIA DI RIPARTIRE
- 7 IL PUNTO DELLA SITUAZIONE
- 10 SISTEMA SANGUE PROVINCIALE ED EMERGENZA TERREMOTO: UN BANCO DI PROVA ED UN INSEGNAMENTO PER IL FUTURO:
- 12 CRONACHE DI (STRA) ORDINARIA SOLIDARIETA'
- 14 INTERVISTA A GIANNI BENINCASA
- 16 E' ARRIVATA L'ESTATE: PROBLEMATICHE AGGRAVATE DAL SISMA
- 18 UN'ALZATA PER L'EMILIA
- 21 CONCLUSI I LAVORI DELLA 51° ASSEMBLEA DELL'AVIS PROVINCIALE
- 23 DALL'ASSEMBLEA REGIONALE UN IMPEGNO PER IL FUTURO
- 24 APPUNTI DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI MONTECATINI
- 25 MOZIONE FINALE DELLA 76° ASSEMBLEA GENERALE DELL'AVIS NAZIONALE

- 26 AVIS FACTOR ATTO SECONDO: UN GRANDE SUCCESSO

- 28 TRIONFA ANCORA ZOCCA

- 30 L'INCANTO DEI TONI

Caleidoscopio

- 34 DA:
Campogalliano
Castelvetro
Formigine
Frassinoro
Guiglia
Medolla
Modena
Sassuolo
Spilamberto
Zocca

Aido

- 60 INDIRIZZI DI POLITICA ASSOCIATIVA DELLA 13° ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA
- 62 CARI AMICI VOLONTARI
- 62 ASSEMBLEA SOCI PER AGGIORNAMENTO
- 63 IL PREMIO "GRANDI DELLA LIRICA" AL SOPRANO GIGLIOLA FRAZZONI

La voglia di ripartire

A quasi due mesi dal sisma la nostra provincia guarda avanti con grande determinazione



Quando programmammo l'uscita di questo numero del nostro periodico, mai avremmo pensato di dovere dare un resoconto di un evento sismico devastante che ha martoriato la zona nord della nostra provincia seminando tanti lutti e sofferenze.

Purtroppo è così e allo stato attuale ci troviamo a dovere fare i conti con una realtà che appare, per molti aspetti, ancora irreali e a illustrare ciò che stiamo facendo per dare il nostro contributo affinché la situazione, per quanto possibile, possa normalizzarsi.

La scansione temporale

I sismi del 20 e del 29 maggio Maggio hanno scavato un solco temporale profondissimo e che mai potrà essere cancellato; ormai si è portati a ragionare della situazione, delle iniziative, dell'attività e in generale della vita prima del terremoto e dopo il terremoto.

Nell'intervista rilasciata a Sky, il sindaco di Novi di Modena ha detto giustamente "quanto è accaduto porta necessariamente a dovere rivedere e riconsiderare le priorità della vita di ciascuno". Sono paro-

le sagge in quanto il sisma ha intaccato, in molti casi in maniera devastante, le certezze di ciascuno basate sulla convinzione (mai razionale) che un evento simile qui da noi non sarebbe mai potuto succedere. Ma c'è un ulteriore aspetto da considerare che è, per alcuni aspetti, ancora più inquietante: il fatto che non sappiamo (e non sapremo mai) se una cosa simile potrà capitare di nuovo.

Trovarsi improvvisamente ostaggi di una forza più grande di noi, poggiare i piedi su di un pavimento che pare impazzire, guardare i mobili che, come nel peggiore degli incubi sembrano prendere vita, fuggire non potendo fare altro che sperare che il mostro si plachi, guardarsi intorno e vedere le case che cadono come castelli di carte toglie ogni certezza e rischia di mettere in discussione la stessa visione del futuro.

Le macerie delle case e dei capannoni crollati, le crepe nelle case divengono simbolicamente le macerie e le crepe che ognuno di noi ha nel proprio animo e nel proprio cuore ma alle quali nessuno vuole ar-

rendersi.

La reazione

Nelle molte interviste ai sindaci dei comuni colpiti dal sisma, una cosa che ci ha profondamente colpito è stata l'assoluta mancanza di qualunque tipo di rassegnazione o di commiserazione.

La reazione è stata composta e lo sguardo immediatamente rivolto al futuro, veicolando un messaggio di profonda preoccupazione (non poteva che essere così) ma accompagnato dalla certezza che la nostra comunità ce la farà a superare questi momenti difficili trovando prima di tutto all'interno di ciascuno la forza per ricominciare.

E lo stesso atteggiamento abbiamo trovato anche tra la gente, tra i nostri dirigenti, tra i nostri donatori.

Nessuno è disposto ad arrendersi mentre ognuno è pronto a fare la sua parte per rialzare la testa con l'orgoglio e la testardaggine che contraddistingue la popolazione modenese.

La solidarietà

In questo frangente davvero terribile, una delle cose che ci ha lasciato senza parole è stata la solidarietà che è nata immediatamente spontanea tra la gente.

La voglia di aiutare chi stava soffrendo è esplosa con una forza infinitamente maggiore rispetto a quella mostruosamente scatenata dal sisma; è parsa quasi una sfida all'evento tellurico concretizzatasi in una sollevazione collettiva davvero commovente alla quale tutti hanno partecipato: le istituzioni locali, i vigili del fuoco, gli addetti della protezione civile, gli addetti alle autoambulanze, i medici e le migliaia di volontari che si sono resi disponibili a collaborare alla rea-

lizzazione degli interventi di primo soccorso e alla gestione dei campi.

La nostra Avis ha cercato, in questa situazione, di fare la sua parte.

Grazie soprattutto all'impegno al limite del sacrificio personale del responsabile per la Protezione Civile Gianni Benincasa, abbiamo cercato di coordinare le disponibilità dei donatori vogliosi di dare una mano laddove ce ne fosse bisogno. In collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile sono stati organizzati turni di presenza in vari campi che hanno visti alternarsi oltre 180 volontari.

Da sottolineare, poi, anche la disponibilità che proveniva da avisini di altre province e di altre regioni che hanno fornito un supporto importantissimo nei vari ambiti nei quali erano impegnati.

E' questo un patrimonio di dimensioni gigantesche che non dovremo mai dimenticare.

La nostra associazione.

Anche la nostra Avis è stata sfregiata dagli eventi in maniera dolorosissima pagando uno straziante tributo di sangue con la prematura scomparsa dell'ing. Gianni Bignardi, donatore dell'Avis di Mirandola, dirigente dell'Aido mirandolese e di quella provinciale, progettista della sede Provinciale di via Borri che è stato coinvolto, il 29 maggio, dal crollo di un capannone di cui stava verificando l'agibilità. E' poi stata sfregiata nelle sedi lesionate dal sisma alcune delle quali non si sa ancora se potranno riprendere ad operare.

E' infine stata sfregiata nelle menti e nei cuori dei dirigenti e dei donatori, attoniti di fronte ad un evento tanto devastante quanto imprevedibile.

Nessuna cronaca potrà mai dare conto dell'angoscia presente nella voce dei dirigenti che all'indomani della prima scossa del 20 Maggio

telefonavano in sede provinciale per comunicare che quella mattina non avrebbero potuto svolgere le programmate sedute di prelievo. Allo stesso modo nessuna penna potrà mai descrivere il terrore contenuto nelle telefonate di chi, all'indomani del 29 maggio, ci ha chiamato per dirci che c'erano interi palazzi crollati e che le ruspe stavano scavando per recuperare persone rimaste sepolte e chiedendoci che cosa potevano o dovevano fare.

L'abnegazione dei donatori e la solidarietà delle altre Avis

Il 29 maggio, dopo la scossa delle 9.04 e le notizie che si susseguivano, via via sempre più drammatiche, l'angoscia per ciò che stava accadendo veniva lentamente rimpiazzata dalla lucidità di dovere dare una risposta ad esigenze immediate di sangue che si potevano determinare vista la situazione. In accordo con il responsabile del Servizio trasfusionale, si è deciso intorno alle 11.00 di organizzare un prelievo straordinario di sangue di gruppo 0, positivo e negativo, per potere contare su di una buona scorta che potesse garantire la pronta copertura di eventuali urgenze.

Contattati i donatori in turno, tra le 12,30 e le 18,30, 77 donatori so-

no accorsi alla sede provinciale per effettuare la donazione incuranti anche delle ripetute e sensibilissime scosse che si stavano susseguendo; un'abnegazione davvero commovente.

Non meno commoventi sono stati gli attestati di solidarietà e le offerte di aiuto che abbiamo ricevuto da varie Avis di tutta Italia a dimostrazione dei grandi legami di solidarietà che legano tutta l'Avis, dalla sede più a nord a quella più a sud dell'intero Paese.

A parte riferiamo di alcune iniziative di aiuto realizzate da varie sedi ma il resoconto è fortemente in difetto tanti sono stati i piccoli gesti e le grandi disponibilità, anche future, che vari dirigenti ci hanno manifestato.

Non nascondiamo che le parole, le lettere, i segnali che sono arrivati sono stati di grande conforto in un momento di grande difficoltà anche emotiva.

A tutti coloro che ci hanno pensato e ci hanno offerto, a diverso titolo, un aiuto rivolgiamo un sentitissimo ringraziamento perché ci hanno fatto capire che non eravamo soli.

La voglia di ripartire

Mano a mano che passano i giorni e la situazione (almeno in parte) si stabilizza, cresce la voglia di





riprendere ad operare.

Sono gli stessi dirigenti delle zone colpite che forniscono disponibilità ad organizzare turni di prelievi sulle emoteche o presso sedi limitrofe agibili; sono gli stessi donatori che telefonano segnalando la loro disponibilità a donare e chiedendo quando verranno riattivate le sedi nei comuni colpiti dal sisma.

In una parola è l'intera associazione che, pur tra mille difficoltà, sta caparbiamente rialzando la testa alla ricerca del suo ruolo e della sua identità, colpita ma non vinta dal sisma. Innumerevoli sono stati gli incontri e le proposte, centinaia le telefonate, decine i progetti organizzativi messi a punto a poi stracciati a seguito di nuove scosse che rendevano inagibili sede che parevano agibili.

Oggi, anche grazie all'emoteca messa a disposizione dall'Avis di Torino, alle tende abilitate ad uso sanitario, al recupero di alcune sedi, alla cooperazione tra sedi limitrofe, alla collaborazione con i servizi sanitari dell'Ausl, siamo in grado di programmare la nostra attività con un po' più di certezze e di fare intravedere un futuro ai nostri donatori e ai nostri dirigenti; in altra parte del periodico è riportato il pia-

no degli interventi messo a punto e condiviso dall'intera associazione. E quello del "ritorno al futuro" è uno degli elementi fondamentali in questo clima di incertezza.

Tutte le zone colpite dal sisma han-

no bisogno di cogliere segnali di speranza e di ripresa che passano anche dalla presenza e dalla operatività della nostra associazione. Al di là delle donazioni che stiamo raccogliendo nelle zone terremotate, stiamo seminando fiducia e richiamando i nostri donatori ed i nostri dirigenti ad un ruolo attivo e la risposta, manco a dirlo, è davvero commovente.

L'auspicio è che, finalmente, la terra smetta di tremare e si possano rimettere in moto le attività produttive, si possa garantire agli sfollati di rientrare nelle case, si possa finalmente fare punto e a capo e pensare a come uscire, quanto prima, da questo incubo.

Pur nelle difficoltà, in tutti è forte la voglia di ripartire e profondamente radicata una convinzione: ce la faremo e la nostra associazione farà la sua parte.

Maurizio Ferrari



Il punto della situazione

Sono 14 le sedi Avis interessate dal sisma

Il devastante sisma che ha colpito la zona nord della nostra provincia, ha lasciato profondissime ferite, oltre che nella mente e nel cuore di tutti noi, anche nelle nostre sedi. Oggi, trascorso qualche giorno e portati avanti (almeno in parte) i sopralluoghi di verifica, siamo in grado di fare un quadro della situazione che assomiglia molto di più ad un bollettino di guerra piuttosto che ad un resoconto.

Ma andiamo con ordine.

Zona di Carpi

Novi di Modena. La sede, collocata nella struttura comunale che ospita anche i servizi sanitari del comune, è inserita nella "zona rossa" e come tale attualmente non agibile.

Silvia Manicardi, presidente della sede, ci ha detto che "allo stato attuale non sono preventivabili tempi certi per rientrare in possesso dei locali".

L'Avis di Novi è ben disponibile a valutare soluzioni alternative per potere riprendere quanto prima l'attività.

A tal fine verrà a breve installata una tenda ad uso sanitario che ospiterà la sala prelievi



Rovereto sulla Secchia. Anche in questo caso la situazione è assai difficile.

La presidente Angela Malagola, ci racconta "l'altro giorno siamo andati, assieme ai vigili del fuoco nell'edificio comunale che ospita, oltre alla nostra sede anche altri servizi



comunalì.

Ci hanno detto di raccogliere in fretta quello che riteniamo più urgente recuperare in quanto lo stabile può crollare da un momento all'altro.

Abbiamo preso in fretta e furia il Pc e le bilance da prelievo; per il resto vedremo cosa poter fare.

Con tutta probabilità lo stabile sarà abbattuto.

Nel frattempo stiamo cercando di collegarci ad altre sedi, segnatamente a quella di San Possidonio, per inviare lì i donatori disponibili a donare".

Carpi. La sede Avis è ospitata all'interno dell'ospedale che presenta, nel suo complesso, significativi problemi strutturali.

Se dopo la prima scossa del 20 Maggio pareva che in tempi abbastanza brevi si sarebbe potuti rientrare in possesso dei locali, la successiva scossa del 29 ha invece rimesso tutto in discussione.

Ci dice Carlo Contini, presidente dell'Avis di Carpi: "i sopralluoghi vanno avanti a stralci e privilegiano, giustamente, i settori che hanno maggiore urgenza per garantire il minimo dei servizi essenziali per la popolazione.

Le prospettive, complessivamente, non appaiono buone. L'Azienda ci ha garantito il supporto dell'ingegneria clinica e dei vigili del fuoco per recuperare le cose essenziali in attesa che l'orizzonte si chiarisca".

E' in atto una importante collabo-

razione con la sede Avis di Soliera dove vengono attualmente effettuate una parte delle donazioni di sangue intero con la chiamata dei donatori dell'una e dell'altra sede.



Soliera. Allo stato attuale appare l'unica struttura di raccolta certamente agibile del territorio.

Miria Luppi sottolinea che "già da qualche giorno la nostra sede ospita l'attività di prelievo sia dei donatori carpigiani che di quelli solieresì ed è a disposizione per rispondere alle esigenze dell'intero territorio.

Zona di Mirandola

Concordia sulla Secchia. La situazione della sede è decisamente non molto rosea. Collocata nel centro storico di Concordia, vi sono rilevanti problemi di accessibilità.

Lo precisa bene il presidente Enrico Benetti, il quale con aria assai sconsolata ci dice "La sede, nel suo complesso, non pare avere



subito lesioni. Purtroppo rientra nella zona rossa fortemente lesionata e come tale non è accessibile.

Da quanto abbiamo saputo dal sindaco sarà inagibile per 12-18 mesi. Occorrerà, quindi, porre in campo strategie alternative per continuare ad effettuare i prelievi appoggiandosi eventualmente ad altre sedi idonee”.

San Possidonio. Buone notizie vengono invece da questa sede che, visionata dalla commissione, è stata dichiarata agibile.

Ci dice Silvio Golinelli “E’ stato, per noi, un sospiro di sollievo avere ottenuto l’agibilità.

I locali sono ora a disposizione di tutte le sedi del territorio che li vogliono utilizzare per convogliare i donatori a San Possidonio.

Unico aspetto da tenere eventualmente presente è quello di abbinare l’emoteca in occasione dei turni di donazione in modo da dare una alternativa più sicura ai donatori che non si fidino ad effettuare i prelievi nei locali in muratura.”



Cavezzo. Decisamente più complessa appare la situazione della sede cavezzese che ha subito diversi danni in occasione del sisma.

Barbara Bellini ci racconta che “dopo giornate da vero incubo anche la nostra associazione ha provveduto a richiedere un sopralluogo trovandosi, peraltro, nella stessa struttura nella quale si trova il quartier generale della protezione civile. Purtroppo i problemi a Cavezzo sono molto significativi con gravi danni occorsi a case private e a capannoni aziendali ed il lavoro per i tec-

nici che debbono rilasciare le agibilità è massacrante.

Come tale attendiamo fiduciosi che venga il nostro turno auspicando che le crepe che si vedono non siano di carattere strutturale.

Una cosa è però certa: i donatori sono ancora fortemente shockati dall’esperienza vissuta e fanno fatica anche solo a pensare di donare. Il tentativo di prelievo con l’autoemoteca che abbiamo organizzato il 10 Giugno è indicativo in quanto solo 7 persone hanno risposto al nostro invito; diversi donatori si sono avvicinati ma hanno confessato di non essere in condizione psicologica di donare.

Attendiamo fiduciosi tempi migliori anche se stiamo pensando di predisporre una sede esterna attraverso l’uso di prefabbricati”.

Medolla. Doccia fredda per quanto riguarda la sede medollese.

Daniela Biagini allarga le braccia



con aria sconsolata e ci dice “Dopo le varie scosse di terremoto eravamo assai fiduciosi. La sede non presentava lesioni di rilievo ed eravamo certi di potere rientrare in tempi brevissimi. Purtroppo il sopralluogo effettuato dai tecnici al piano superiore ha evidenziato danno strutturali significativi dovuti al movimento del Teatro comunale che confina con i locali della sede, che si è praticamente appoggiato alla nostra struttura.

La situazione è poi aggravata dal fatto che l’edificio del Teatro è vincolato dalla Belle Arti per cui occorrerà sicuramente un tempo più lungo per realizzare gli interventi di ripristino. In attesa di sapere esattamente cosa accadrà, ci siamo

dati da fare per riprendere al meglio la nostra attività. Abbiamo già organizzato due turni di prelievo con l’emoteca che hanno avuto un buon successo con una ventina di donazioni per volta ed abbiamo trasferito il punto di prelievo nella tenda adibita ad uso sanitario del campo di accoglienza in attesa di capire come muoverci eventualmente anche su altri fronti.

San Prospero sulla Secchia. Significativi problemi anche per questa sede.

Il palazzo dove sono collocati i locali ha subito danni strutturali alle colonne portanti dell’intero stabile e che sono situate proprio all’interno della sede.

Il presidente Paolo Bergamini afferma “quando è stato fatto il sopralluogo da parte dei tecnici ci hanno detto che l’edificio non era agibile invitandoci, nel contempo a portare fuori in fretta le cose più importanti. Pur non prevedendosi allo stato attuale problemi gravi per la stabilità dell’edificio, è comunque prevista l’inagibilità della struttura per almeno 6-9 mesi il che implica la necessità di trovare, almeno provvisoriamente, una collocazione alternativa.

Stiamo altresì valutando di inviare i donatori in sedi limitrofe per le donazioni.”

San Felice sul Panaro. Altalena di giudizi e di sensazioni per la sede sanfelicianiana. Uscita quasi indenne dalla scossa del 20 Maggio, ha invece riportato danni non molto evidenti in occasione di quella del 29 Maggio.

Ci dice la presidente Bruna Bocchi “Convinti, a prima vista, che non vi



fossero problemi di agibilità, il sopralluogo effettuato dai tecnici comunali ci ha gelato il sangue nelle vene. Il piano superiore ha infatti



riportato lesioni tali da mettere in discussione anche la possibilità di accedere alla nostra sede situata a pian terreno. La situazione doveva quindi essere rivalutata.

Ovvio lo sconforto e la preoccupazione che si sono poi tramutati in un sospiro di sollievo quando, effettuati ulteriori approfondimenti, la struttura è stata dichiarata agibile.

Stiamo quindi pensando di ripartire anche se il problema principale è rappresentato dalla paura che i donatori ancora hanno dopo la tremenda esperienza vissuta.

Per ovviare a questo inconveniente abbineremo ai locali in muratura una tenda ad uso sanitario.

Massa Finalese. La sede Avis è collocata in un palazzo di recente costruzione.

I locali hanno riportato danni con ampie crepe che hanno segnato varie pareti.

Come afferma il presidente Guido Castellazzi, "da una prima verifica pare che si tratti di problemi che non interessano la stabilità dell'edificio ma solamente tramezzature che hanno fatto registrare crepe a seguito del movimento dello stabile. Siamo in attesa del sopralluogo definitivo che dovrà dare un giudizio specifico in merito.

Allo stato attuale siamo abbastanza fiduciosi di potere ripartire quanto prima sostituendo gli arredi distrutti in quanto caduti durante le scosse.

Se ciò non sarà possibile in tempi brevi, cercheremo di collegarci ad

altre sedi idonee per inviarvi anche i nostri donatori disponibili a donare."



Finale Emilia. Il territorio comunale è stato colpito in maniera significativa dal terremoto.

In un quadro non molto incoraggiante, la sede Avis pare avere retto tutto sommato bene.

Luigi Malavasi così commenta la situazione "probabilmente la nostra fortuna è stata quella di occupare una struttura ad un solo piano e che era stata utilizzata in passato quale sede del dispensario.

Proprio per l'uso previsto, i muri sono assai spessi e robusti e la struttura non pare presentare danni significativi se si eccettua una crepa nella zona della sala prelievi che dovrà essere meglio valutata.

Siamo in attesa del necessario sopralluogo per decidere il da farsi nel prossimo futuro.

In attesa abbiamo deciso comunque di fare ripartire le donazioni utilizzando l'autoemoteca con l'auspicio di potere rientrare, quanto prima, nei nostri locali".

Camposanto. La situazione della sede di Camposanto appare abbastanza confortante. "Dopo i necessari sopralluoghi da parte dei tecnici - ci dice Angiolina Parigi - la struttura è stata dichiarata agibile. Unico neo è rappresentato dalla collocazione della sala prelievi al secondo piano il che non rappresenta un elemento di tranquillità per i donatori che certamente non hanno ancora riconquistato la necessaria fiducia. Per questa ragione, in attesa che l'aria divenga un po' meno pesante, abbiamo deciso di riprendere l'attività di raccolta utilizzando l'autoemoteca e svolgendo nei locali della sede la sola visita

medica ed il caricamento dei dati. La nostra sede, attualmente ed anche nel prossimo futuro, è naturalmente a disposizione delle altre Avis che abbiano la necessità di inviarci donatori per le donazioni".



Mirandola. La sede dell'Unità di Raccolta dove vengono effettuate tanto le donazioni di sangue che quelle di plasma è collocata all'interno dell'Ospedale. Come tale la possibilità di un utilizzo degli spazi è legata all'agibilità dell'intera struttura ospedaliera.

Il presidente Libero Montagna commenta così la situazione "Quella dell'agibilità degli spazi all'interno dell'ospedale è stato ed è ancora un calvario

Dopo la scossa del 20 Maggio pareva che esistessero tutte le condizioni per potere rientrare quanto prima; l'evento sismico del 29 ha invece rimesso tutto in discussione e così è stato per le scosse successive. In pratica ad ogni evento sismico significativo ritornava tutto in discussione. Le prospettive non sono ancora chiare. Nel piazzale antistante l'Ospedale è attualmente in funzione un ospedale da campo che pare stabilizzarsi piuttosto che diminuire la sua attività

Come tale, in attesa che si chiarisca la situazione, siamo determinati a riprendere l'attività di prelievo attraverso l'utilizzo di una autoemoteca messa cortesemente a disposizione dall'Avis di Torino.

In prospettiva stiamo ragionando, assieme all'Ausl, di condividere spazi di carattere sanitario all'interno dell'ospedale riprendendo l'attività nei locali precedentemente occupati.

Paolo Serri

Sistema sangue provinciale ed emergenza terremoto: un banco di prova ed un insegnamento per il futuro

Intervista al Dott. Giuliano Montagnani, responsabile del Servizio di Medicina Trasfusionale del Policlinico di Modena



D. Dott. Montagnani, a più di un mese dagli eventi sismici che hanno interessato la nostra provincia le chiediamo di fare un attimo il punto della situazione. Innanzitutto il Servizio come ha vissuto i momenti immediatamente successivi ai sismi del 20 e del 29 maggio scorsi?

R. Si è trattato certamente di eventi in buona parte sconvolgenti perché, da una parte, si sono verificati in un territorio che era classificato a basso rischio sismico e dall'altra, hanno messo il nostro sistema sangue, per la prima volta, di fronte ad una situazione di emergenza potenzialmente molto grave.

Non va poi dimenticato che, oltre ai disastrosi effetti che si sono registrati nella bassa modenese, il terremoto ha creato anche gravi disagi all'Ospedale Policlinico.

Il nostro stesso servizio sta ancora affrontando disagi di ordine organizzativo.

D. Come avete appreso della situazione che si stava determi-

nando nella zona nord della provincia?

R. Non ci sono stati preallarmi particolari se questo è il senso della domanda.

Dopo la prima scossa del 20 Maggio la situazione non ha presentato alcuna caratteristica di particolare emergenza dal punto di vista del sangue.

Più complessa e preoccupante è stata la situazione determinatasi dopo le scosse del 29 maggio a seguito delle quali si temevano rilevanti problemi per le forniture di sangue ed emocomponenti agli ospedali, dal momento che giungevano notizie di morti e feriti; inoltre permaneva il timore di ulteriori, forti scosse.

Verificato che le scorte erano tali da potere fare fronte alle esigenze immediate e concordato con l'Avis un incremento di prelievi di sangue mirati, di gruppo 0 positivo e negativo, abbiamo provveduto ad aumentare la dotazione del personale addetto alla erogazione della terapia trasfusionale per poter rispon-

dere adeguatamente ad un eventuale incremento di richieste in urgenza.

Abbiamo poi ritenuto opportuno preallertare il Centro Regionale Sangue di Bologna e il Sit di Reggio Emilia per poter avere maggior disponibilità di concentrati piastrinici.

Fortunatamente le richieste sono state limitate ed il nostro servizio è stato in grado di fare fronte a quanto richiesto con sufficiente tranquillità.

D. E per quanto riguarda i locali del Servizio da lei diretto?

R. Nel nostro caso, dopo le verifiche effettuate ripetutamente dai tecnici dell'Ingegneria aziendale che non hanno riscontrato lesioni strutturali, è stata tuttavia sospesa, a scopo cautelativo, l'attività ambulatoriale nei locali del nostro Servizio.

E' stato così deciso di spostare le donazioni di piastrine presso la sede dell'Avis Provinciale e di predisporre spazi in altri ambiti ritenuti più sicuri per l'effettuazione delle aferesi terapeutiche, per le trasfusioni e per i predepositi, "appoggiandoci" al COM, alla Nefrologia ed eventualmente alla Rianimazione.

Allo scopo di mettere al sicuro le scorte, buona parte delle unità di sangue sono state spostate presso la sede dell'Avis Provinciale.

Al fine poi di essere pronti ad operare anche in caso di dichiarazione di inagibilità dei locali occupati dal servizio, abbiamo provveduto a trasferire una parte del sangue nel-

l'emoteca del pronto soccorso, portando anche le dotazioni tecniche minime indispensabili per potere rispondere nell'immediato, ad eventuali emergenze di sangue.

Fortunatamente non è stato necessario rendere attivo questo "mini trasfusionale" allestito come provvedimento di estrema emergenza.

D. I problemi di operatività per gli ospedali di Carpi e Mirandola hanno determinato un calo o una diversa gestione del sangue necessario?

R. L'impossibilità di utilizzare, in parte o appieno, due strutture importanti come quelle di Carpi e Mirandola ha reso necessario il trasferimento dei malati presso altre strutture sanitarie della provincia (Modena, Sassuolo, Vignola, Pavullo) per garantire loro la necessaria assistenza e cura.

Per quanto concerne l'utilizzo del sangue non abbiamo tuttavia notato variazioni significative.

D. A livello di copertura del fabbisogno di sangue e suoi componenti anche alla luce dei problemi legati all'utilizzo di alcune sedi di raccolta, il servizio trasfusionale sta incontrando problemi?

Qual è la sua sensazione per il futuro?

R. Dobbiamo dire che ad oggi, anche grazie alla buona giacenza di

unità di sangue nel periodo che ha preceduto il terremoto, non si sono segnalati problemi.

Si è ovviamente assistito ad un calo delle unità di sangue e delle plasmateresi conferite al servizio rispetto a quanto preventivato ma siamo stati in grado di fare fronte alle esigenze senza dovere gravare su altre realtà trasfusionali della Regione.

Debbo altresì dire che il Centro Regionale Sangue ha dato da subito la sua disponibilità ad intervenire qualora si fossero determinate situazioni particolarmente delicate, cosa che, almeno sino ad ora, non è accaduta.

Ora però, in attesa che, in tempi auspicabilmente non molto lunghi, le strutture di Carpi e Mirandola possano riprendere ad operare a pieno ritmo, con l'avvicinarsi del l'estate e quindi col naturale calo delle donazioni, un po' più di preoccupazione, rispetto agli scorsi anni, non manca.

Sono però fiducioso che le strategie organizzative che abbiamo discusso e condiviso con Avis possano dare risposte soddisfacenti. I donatori della nostra provincia sono sempre stati meravigliosamente disponibili a dare il loro contributo per fare fronte alle esigenze di sangue e sono certo che in un momento particolarmente difficile co-



me questo non mancheranno di rinnovare il loro impegno.

D. Quale messaggio si sente di rivolgere ai nostri donatori, in chiusura?

R. Non posso non rivolgere un pensiero particolare ai donatori dei paesi della nostra provincia così duramente colpiti da questo dramma.

Per essi, sono certo che in tempi ragionevolmente brevi, questa situazione sarà superata e che saremo in grado di guardare avanti con fiducia ed ottimismo grazie anche alla grande determinazione che caratterizza la nostra gente, come d'altra parte sta emergendo pure in questo frangente.

Agli altri desidero rivolgere un invito affinché continuino a fornire la massima collaborazione per garantire il loro dono, che in questo momento diviene ancora più prezioso in quanto dovrà supportare quanto altri non sono in condizioni di fare.

Credo che, oggi più che mai, il nostro sistema trasfusionale provinciale, caratterizzato da un forte e franco rapporto di collaborazione tra Associazione e SIT, sarà in grado di dare una risposta più che adeguata alle necessità.

E' nei momenti di difficoltà che le risorse migliori possono emergere e noi ne abbiamo certamente tante.



Cronache di (stra) ordinaria solidarietà



In questo momento di grande sofferenza per buona parte degli abitanti della nostra provincia, per i nostri donatori ed anche per la nostra associazione, non possiamo non sottolineare con grande piacere e straordinaria riconoscenza, gli innumerevoli attestati di solidarietà e sostegno che abbiamo ricevuto e le numerosissime offerte di collaborazione.

A tutti rivolgiamo un sentito ringraziamento per una vicinanza che ci fa sentire di non essere soli a combattere questa difficile battaglia. Tra le molte iniziative ed i tanti gesti di solidarietà fatti giungere alla nostra associazione, raccontiamo alcune storie che ci paiono particolarmente significative.

Donare nonostante il sisma

Non è difficile declinare il sostantivo solidarietà all'interno di una Associazione dove, per definizione, si perfeziona migliaia di volte in un anno il rito della donazione di una parte del proprio corpo per salvare la vita ad uno sconosciuto o, quanto meno, per migliorargli la vita.

Eppure ci ha davvero commossi il risultato della donazione straordinaria proposta per il 29 maggio dopo la seconda catastrofica scossa e rivolta ai donatori con gruppo sanguigno 0 positivo o 0 negativo per rimpinguare le scorte in vista

di possibili necessità legate ai catastrofici effetti del sisma.

Chi si aspettava una buona risposta si è sbagliato di grosso perché il riscontro è stato addirittura eccezionale: ben 77 donatori, tempo 2 ore, hanno risposto alla chiamata per la donazione pomeridiana.

E neppure le continue scosse che hanno martoriato la nostra provincia per tutto il pomeriggio ha fatto desistere chicchessia; approntata, oltre alla sala prelievi della sede modenese anche l'autoemoteca, l'attività è andata avanti incurante di tutto e di tutti e con un risultato straordinario.

Un grazie commosso, allora, ai nostri fantastici donatori ma anche al personale medico e tecnico che ha prolungato, senza fiatare, la giornata di lavoro e al personale dipendente che si è fatto in quattro per avvisare i donatori.

Una goccia di linfa solidale in una giornata che verrà purtroppo tristemente ricordata da tutti noi.

Dal parco giochi di Scoppito alle offerte per la nostra provincia.

Quando, nel 2010, la nostra associazione decise di aderire al progetto promosso dalla Commissione Giovani finalizzato alla costruzione di un parco giochi per i bimbi di Scoppito, comune della provincia de L'Aquila colpito da un devastante sisma, mai avrebbe pensato di do-

versi trovare, a distanza di due anni, nella condizione di condividere la stessa sorte.

I legami di amicizia, creati in tale occasione, hanno fatto germogliare i frutti della solidarietà del comune Aquilano per la provincia di Modena concretizzatasi in una raccolta di fondi che ha permesso all'Associazione di protezione civile "Grisù", che ha coordinato l'iniziativa, di versare all'Avis Provinciale di Modena la ragguardevole cifra di 4.479 euro da utilizzare per interventi a favore dei comuni modenensi colpiti dal sisma.

Un grazie di cuore agli amici di Scoppito per un gesto che fa capire come, nel momento del bisogno, i legami che legano le realtà associative del nostro paese si rafforzino.

Un tir di solidarietà. Da Ragusa a Modena l'acqua "targata" Avis.

Quanto distano Modena e Ragusa? Assai poco se ad unirle è un filo diretto di solidarietà.

All'indomani del sisma che ha sconvolto la nostra provincia, il presidente dell'Avis ragusana Giovanni Di Martino, col quale erano stati stretti rapporti di collaborazione attraverso la visita di una nostra delegazione alla cittadina siciliana ricambiata da una visita dei dirigenti ragusani nella nostra provincia, non ha mancato di fare giungere un messaggio di solidarietà.

Ma non solo. "Voglio fare qualcosa





per un territorio che ho visitato e al quale mi sento particolarmente legato partendo dalla mia attività legata alla commercializzazione di acqua minerale” ci aveva comunicato al telefono.

Detto, fatto. Sabato 9 Giugno è partito da Ragusa un tir carico di bottiglie di acqua minerale che, in perfetta tabella di marcia, è giunto a Modena Domenica 10 giugno alle 18.00 per poi raggiungere il centro di raccolta degli aiuti di San Felice sul Panaro.

Cosa dire a fronte di tanta sensibilità?

Francamente non troveremo mai parole adatte tanto è grande il cuore degli amici ragusani e tanto commovente il gesto.

Una riflessione, tuttavia, nasce spontanea.

In un momento di grande difficoltà e di grande sofferenza, vedere l'immenso affetto che ci circonda ci fa capire quanto sia vivo il senso di solidarietà nel nostro Paese e quanto siano forti i legami che l'Avis, come associazione, è riuscita a creare su tutto il territorio nazionale. Grazie, allora, a Giovanni, agli amici dell'Avis di Ragusa e alla Azienda Sicil Acque minerali (S.I.A.M. srl di Modica) per un gesto di valore incommensurabile e grazie per il messaggio di solidarietà e di speranza che esso contiene.

Un'alzata per l'Emilia ovvero quando il beach volley diventa

solidarietà

Rimandato, per ovvie ragioni, il torneo di beach volley previsto per il 2-3 Giugno, Nicoletta, Carlo e i ragazzi del Bagno 36, in collaborazione con le Avis comunale e provinciale di Rimini, hanno voluto mandare alle popolazioni della nostra provincia duramente provate un forte messaggio di solidarietà.

Ha così avuto luogo il torneo di beach volley maschile e femminile “Un'alzata per l'Emilia” finalizzata alla raccolta di fondi per la realizzazione del progetto “La barchessa dell'amicizia” che verrà realizzata a cura della Commissione Giovani dell'Avis Provinciale.

“Il resoconto dell'iniziativa è puntualmente riportato in altra parte del nostro periodico.”

Le autoemoteche

In un periodo di emergenza come quello attuale, le autoemoteche rappresentano una risorsa importantissima sulla quale potere contare per supplire ai problemi determinati dal-

la inagibilità di alcune sedi.

Anche su questo versante la solidarietà associativa non ha mancato di farsi immediatamente sentire. Infatti le Avis di Torino, Bari, Ravenna e della Basilicata hanno dato disponibilità mettendo a disposizione i loro mezzi.

La scelta, almeno in questa prima battuta, è caduta sull'automezzo di Torino sia per una questione di dimensioni che per comodità.

Detto-fatto Martedì 19 Giugno una delegazione modenese composta dal presidente Maurizio Ferrari, dal segretario Antonio Ragazzi, dalla dott.ssa Maria Petrelli e dall'addetto ai servizi logistici Silvano Molinari ha raggiunto il capoluogo piemontese per “ritirare” una splendida autoemoteca, davvero ampia e comoda. Nei giorni immediatamente successivi il mezzo è stato utilizzato per le donazioni di sangue a Cavezzo per poi raggiungere Mirandola dove sta operando quale punto di raccolta mobile per il sangue e per le plasmateresi.

Una ulteriore coincidenza fortunata se si considera che il Comune di Torino ha adottato proprio Mirandola quale comune sul quale indirizzare operazioni concrete di supporto e di solidarietà.

Grazie, dunque, ai dirigenti torinesi per l'aiuto fornito ed anche a coloro che ci hanno messo a disposizione gli altri mezzi che non è escluso possano venire richiesti qualora la situazione dovesse fare ritenere indispensabile una maggiore presenza di mezzi mobili.



Intervista a Gianni Benincasa

Responsabile Avis per la protezione civile



Probabilmente non tutti sanno che nella Protezione Civile anche l'Avis ha un suo ruolo ed una presenza di non poco conto grazie al lavoro continuo negli anni di Gianni Benincasa di Ravarino, personaggio eclettico che fa parte della Consulta Provinciale del Volontariato, del Direttivo Avis quale responsabile provinciale e regionale della protezione civile, super impegnato in questo periodo come lo è sempre stato nel passato.

Si dice che stia sperimentando un nuovo sistema di ubiquità, ricevuto Dio solo sa da dove, grazie al quale riesce a visitare in tempo reale tutti i siti gestiti dalla protezione Civile, operazione per la quale si dovrebbe altrimenti richiedere l'intervento magico di Harry Potter o di un altro mago della serie.

Subito cerchiamo di mettere la cosa sul serio e gli chiediamo perché nell'immaginario collettivo l'Avis appare in seno alla Protezione Civile quale un po' la sorella minore rispetto alle altre associazioni che pure ne fanno parte.

Dopo una breve disquisizione circa la valutazione che a livello nazionale stanno dando all'organizzazione e sulla quale io mi taccio, mi

spara in faccia uno sguardo furbetto e da "prendingiro": "Ma quando mai i volontari Avis si sono messi in mostra?"

E chi potrebbe dargli torto?

Si passa quindi all'attualità del terremoto nella bassa che tanti problemi ha dato e continua a dare. Alla mia domanda: "Che cosa stiamo facendo adesso?" "estrae dalla tasca il taccuino in perfetto stile Tenente Colombo e comincia a leggere:

Stiamo gestendo con 4 persone la cucina di Marzaglia (centro operativo nazionale che impegna una trentina di persone nei vari turni),

con altri 4 volontari si segue un Centro Anziani a Cavezzo ospitato da un asilo, a San Felice si gestisce una tendopoli, da Torino è arrivata un'emoteca da 4 posti di prelievo, dai Cavalieri di San Marco di Padova 5 q.li di pasta, da Ragusa 18.000 bottiglie di acqua, da Cremona 2 tensostrutture 6x12 ad uso della cucina di San Felice.

E avrebbe continuato certamente a lungo se non mi fossi messo di traverso interrompendolo con un'altra domanda più o meno in argomento: La solidarietà non manca, dunque?

E qui mi spara addosso un sorriso compiaciuto che vi raccomando, accompagnato da una leggera venatura di rimprovero (tipo: come ti permetti di metterlo in dubbio).

"No, anzi sembra si stia specializzando.

Man mano che si procede si capisce che cosa effettivamente serve ed è in base alle nostre richieste che gli aiuti sotto ogni forma ci vengono forniti.

Auguriamoci solo che fra un paio di mesi con l'uscita della notizia dalle prime pagine dei giornali, l'interesse non si vada affievolendo e le co-





se comincino a complicarsi Adesso sotto le tende c'è il problema del caldo, poi verrà quello del freddo: speriamo soltanto che a breve vengano adottate soluzioni che consentano la stabilizzazione di quei poveretti che ora le abitano." E qui la cosa è complicata davvero.

Cerco di cambiare discorso portandolo su un argomento un po' più piacevole.

E i volontari, riuscite a trovarne? (domanda retorica e vigliacca avendo visto sul tavolo davanti a lui quattro moduli compilati).

Si passa al compiacimento:

Per ora andiamo bene: arrivano proposte di collaborazione da tutte le parti.

Ma anche qui si rischia che fra un po' il tutto vada nel dimenticatoio. Per questo stiamo, nei limiti del possibile, cercando di sensibilizzare il maggior numero di persone.

Grazie quindi al notiziario dell'Avis che mi ospita in questo numero e mi consente di raggiungere un numero elevatissimo di potenziali collaboratori.

Giro il grazie al redattore capo dott. Paolo Serri e procedo con l'ultima domanda.

E per dare la propria adesione che cosa si deve fare?

Per chi è un po' pratico di internet sul sito dell'Avis Provinciale si trova il modello da compilare e spedire.

Per gli altri contattare le varie sedi,

prima di tutte quella di Modena dove mi si può trovare giornalmente o dove tutto il personale è a disposizione per chiarimenti.

Mi raccomando non cada nel vuoto questa mia richiesta: facciamo in modo che i nostri amici della "bassa" non vengano dimenticati.

Non è obbligatorio concentrare tutte le iniziative in questo periodo. Dilazioniamole nel tempo: è meglio.

Bene, adesso è proprio finita. Bella mattinata, piacevole guastata solo da una grave dimenticanza da parte di Mantovani: tutte le volte che viene a Sassuolo io gli offro il caffè, lui stamattina a Modena no!!!!!! Ai posteri l'ardua sentenza.....

Stefano Tosi

E' arrivata l'estate: problemi antichi aggravati dal sisma

Fondamentale il contributo di tutti i donatori, soprattutto quelli delle zone non colpite dal sisma, per garantire la copertura del fabbisogno di sangue dei nostri ospedali.

Il sisma che ha duramente colpito la nostra provincia, ha messo in grave difficoltà anche diverse sedi di raccolta (alcune delle quali sono ancora inagibili e lo saranno per lungo tempo) e determinato pesanti ripercussioni sull'andamento dei prelievi: per dare un'idea della precarietà della situazione basti ricordare che circa $\frac{1}{4}$ dei donatori della nostra provincia risiedono nelle aree interessate dal terremoto.

Questo contesto ha determinato, al 15 Giugno, un calo della raccolta, rispetto ai dati del 2011, di 503 unità di sangue intero e di 771 aferesi, per un totale di 1.274 prelievi in meno.

Se fino ad ora, grazie ad una buona giacenza di unità di sangue nel periodo pre-sisma e ai prelievi effettuati in questo periodo, la situazione è stata gestita con relativa tranquillità, in prospettiva, complice anche l'approssimarsi del periodo estivo che determina tradizionalmente carenze di sangue, la nostra provincia rischia di trovarsi in carenza di sangue e plasma.



Affinché ciò non accada, la nostra associazione sta mettendo a punto una serie di strategie organizzative finalizzate a garantire una puntuale e corposa risposta alle esigenze che si determineranno il cui successo dipende solo ed esclusivamente dalla disponibilità e dall'impegno dei nostri donatori.

Esse sono diverse per i donatori appartenenti alle sedi interessate dal sisma e per quelli iscritti a quelle indenni.

Vediamole nel dettaglio.

Sedi colpite dal sisma

• Chiediamo ai donatori delle sedi non idonee, di utilizzare, per le donazioni di sangue intero, le strut-

ture agibili situate in aree limitrofe. Tale scelta è già stata attuata dalle Avis di San Possidonio, Concordia e Rovereto che faranno riferimento alla sede di San Possidonio e da quelle di Carpi e Soliera che faranno riferimento alla sede di Soliera in attesa che venga riaperta la struttura ospedaliera di Carpi;

• Per favorire i donatori che abbiano comprensibili resistenze a donare in ambienti in muratura, in accordo con i dirigenti delle sedi interessate e compatibilmente con le esigenze organizzative, in occasione dei turni di prelievo è prevista anche la presenza di un'autoemoteca;

• Grazie alla disponibilità dell'Avis di Torino che ha messo a disposizione una autoemoteca con 4 poltrone da prelievo, verrà riattivato un punto fisso di raccolta sangue e plasma nei pressi dell'Ospedale di Mirandola che dovrebbe operare tutti i giorni della settimana;

• per favorire i donatori della zona di Carpi che possano (e vogliano) effettuare donazioni di plasma, verrà attivata la plasmaferesi presso la sede di Soliera; ciò naturalme





te sino a quando non verrà dichiarata nuovamente agibile la struttura ospedaliera di Carpi;

- Verranno utilizzate, per la raccolta, anche tende impiegate come punti medici avanzati.

Tale scelta partirà a breve a Medolla all'interno del campo di accoglienza e, se necessario, sarà estesa anche ad altre realtà;

- in collaborazione con l'Azienda Usl di Modena, verranno utilizzati congiuntamente i container messi a disposizione per i vari servizi di carattere sanitario e all'interno dei quali potere svolgere, in alternativa ai medici Usl, anche l'attività di raccolta di sangue;

- l'associazione proseguirà, la ricerca, in autonomia, di container da utilizzare come sedi associative oppure anche come sedi di raccolta da utilizzare congiuntamente tra varie sedi oppure anche in autonomia.

A tal fine sono già state contattate varie ditte che proporranno specifici preventivi.

Sedi indenni dal sisma

- Si rende assolutamente necessario che le sedi Avis che non hanno subito danni, approfondano il massimo impegno per garantire il necessario supporto alla raccolta di unità di sangue e di plasma.

Se gli anni scorsi lo sforzo era richiesto per garantire sangue nel perio-

do estivo, quest'anno la richiesta diviene ancora più pressante per non creare pericolose situazioni di carenze in provincia di Modena.

Si rende pertanto necessario che:

- i donatori rispondano puntualmente alle chiamate ordinarie e straordinarie della propria sede, in modo da garantire l'effettuazione del numero maggiore possibile di donazioni.

A tale proposito chiediamo a tutti di donare prima di recarsi in ferie o immediatamente al rientro;

- i dirigenti non fissino appuntamenti per plasmaferesi nel mese di settembre per quei donatori già in tur-

no per le donazioni nei mesi di Luglio e Agosto ed idonei anche per le donazioni di sangue sollecitandoli a donare sangue non appena possibile;

- nei mesi di Luglio ed Agosto, effettuino donazioni di plasma solo i donatori idonei esclusivamente per tale forma di donazione, fatte salve eventuali esigenze particolari segnalate dal Servizio Trasfusionale;
- tutte le sedi che lo possono fare organizzino prelievi straordinari di sangue intero per garantire una maggiore disponibilità di sangue nel periodo estivo.

Come appare con chiarezza, la straordinarietà e la gravità della situazione richiede che ognuno di noi, donatori, dirigenti, volontari, medici, dipendenti, personale non medico, volontari garantisca il massimo impegno affinché i malati ricoverati nelle strutture sanitarie della nostra provincia trovino puntualmente il sangue, i suoi componenti ed i derivati di cui hanno bisogno. Solo se opereremo tutti assieme in maniera coordinata, potremo dare la risposta che la nostra associazione può e deve mettere in campo. Oggi più che mai c'è bisogno della puntuale disponibilità di tutti.



“Un'alzata per l'Emilia”

Beach Volley di solidarietà: un successo davvero commovente

Per crederci bisognava esserci. Quello che è andato in scena sabato 16 e domenica 17 Giugno al Bagno Nicoletta, n. 36 di Rimini è stato ben più di un torneo benefico: è stato un profondo e commovente atto di amore e di solidarietà per la terra modenese martoriata dagli eventi sismici.

Ma andiamo per gradi. Rinvio a causa terremoto il torneo nazionale di beach volley del 2-3 Giugno, Nicoletta, Carlo e i ragazzi del Bagno 36 hanno pensato che lo sport che aveva fornito tradizionalmente un'occasione di svago sulle spiagge riminesi, potesse essere lo strumento da utilizzare per dare vita ad una grande gara di solidarietà.

Detto, fatto. In 15 giorni è stato dato un titolo all'iniziativa (“Un'alzata per l'Emilia”), avviato un tam tam incessante attraverso i social network che hanno totalizzato oltre 80.000 contatti, cercato soggetti disposti a dare un contributo, lavorato di sms, e.mail, telefono, percorso tutte le strade possibili per garantire un felice esito all'iniziativa con un risultato di molto superiore alle attese.

18 squadre hanno infatti aderito al torneo maschile, 12 a quello femminile. Ma quello che è stato davvero fantastico è il clima che si è respirato nelle due giornate sulla spiaggia riminese.

Al di là della parte agonistica gestita con grande maestria da Alessandro Zanchi, Claudio Bertolo, Erica Tonello e dagli altri ragazzi con il supporto dei “fedelissimi” dell'Avis di Rimini capitanati dal Presidente Comunale Culiani e dal consigliere Cenni, che si sono dannati l'anima perché tutto procedesse al meglio, innumerevoli sono stati gli attestati di solidarietà da parte delle persone che frequentano il bagno e

assai generose le offerte finalizzate alla realizzazione di iniziative pro – terremotati da parte dall'Avis modenese.

Il risultato finale è stato strepitoso: 4.075,00 euro raccolti tra le squadre iscritte, il sostegno dei collaboratori e le offerte dei bagnanti.

Una grande cifra ma anche una grande responsabilità per l'associazione che si è fatta garante di come tale cifra verrà utilizzata.

Come indichiamo con maggiore dovizia di particolari a parte, Antonio Ragazzi, segretario dell'Avis Provinciale e consigliere dell'Avis Nazionale, Elisa Borghi responsabile giovani dell'Avis Provinciale, Luca Candini e Morena Rebuttinì della commissione giovani dell'Avis Provinciale hanno risposto a chi chiedeva la destinazione dei fondi raccolti, nel solo modo che la nostra Avis conosce: con i fatti.

La cifra servirà per realizzare una giornata di svago per tutti i bimbi dei campi di accoglienza già programmata per Domenica 1 Luglio e realizzare la “Barchessa della solidarietà”, struttura in legno di dimensioni di circa 12 mt x 9, che dovrebbe fungere da supporto per centri estivi e divenire, da subito ma anche in futuro, un punto di ritrovo

per la comunità.

Nelle due iniziative, forte sarà il rumore delle onde del mare di Rimini che, l'incrollabile volontà di Carlo e Nicoletta e dei ragazzi del Bagno 36 hanno spinto sino alla “bassa” modenese.

Un grazie di cuore, allora, a tutti coloro che hanno collaborato e contribuito alla piena riuscita dell'iniziativa avendone ricavato la certezza di avere fatto qualcosa di grande e di avere ridato un sorriso a chi, in questo periodo, sta soffrendo.

Da parte nostra il solenne impegno del puntuale invio del resoconto e della documentazione fotografica delle due iniziative, a testimonianza tangibile di quanto grande sia il cuore dei riminesi e di cosa si possa realizzare quando in comune c'è la volontà di aiutare chi ha bisogno.

P.S.: una nota a margine. Una delle organizzatrici alle quali non abbiamo mancato di fare giungere i nostri commossi ringraziamenti per quanto è stato fatto e per lo sforzo profuso, ci ha guardato quasi sorpresa e con semplicità disarmante ci ha detto: ok, ma non finisce qui.

Quando organizziamo la prossima?







LA “BARCHESSA DELL’AMICIZIA”

L'idea nata dalla Commissione Giovani dell'Avis provinciale di Modena, è quella di realizzare diversi interventi mirati nelle zone colpite dai terremoti del 20 - 29 maggio 2012 come già facemmo nel 2009 per i nostri amici dell'Aquila.

L'obiettivo è di andare incontro, prioritariamente, alle esigenze dei più piccoli ma anche a quelle più generali delle comunità colpite dal sisma.

Il primo appuntamento è la realizzazione di una giornata di giochi ed animazione che possa portare un po' di sorrisi nei bimbi della Bassa.

La data scelta è Domenica 1 luglio a Rivara di San Felice presso l'area della Sagra dalle 16 alle 21. Nell'occasione i bambini di ogni età avranno la possibilità di fare giochi di gruppo, partecipare a laboratori creativi, avvalersi dell'opera dei “truccabimbi” ed essere intrattenuti da animatori professionisti.

Per chiudere la giornata ci sarà uno spettacolo teatrale per bambini “l'Isola dei Sogni” a cura della compagnia teatrale “Il Termosifone” di Roteglia.

Per tutta la giornata saranno attivi gli stand gastronomici con distribuzione di crescentine, borlenghi, pizza e piadine.

Il secondo obiettivo, sicuramente più impegnativo, ma che speriamo possa lasciare un segno più concreto e duraturo, è la realizzazione della “Barchessa dell'Amicizia”.

Pensando all'estate immediata...senza scuole agibili per realizzare i centri estivi... costruiremo in adiacenza di un parco giochi, un gazebo in legno di ampie dimensioni (indicativamente mt. 12 x 9) che possa essere usato prioritariamente dalle associazioni di volontariato e dai Comuni per le attività ludiche e ricreative rivolte ai bambini ma che possa essere utilizzato anche dall'intera comunità per la realizzazione di iniziative di vario genere.

La collocazione (comune e luogo) sarà decisa dal coordinamento dei sindaci dei comuni coinvolti dal sisma sotto l'egida dell'Assessorato Provinciale alla Protezione Civile.

L'impegno preso dall'associazione assieme all'assessore Stefano Vaccari è che entro metà Luglio la struttura venga montata e sia già usufruibile.

PERCHÉ UNA “BARCHESSA”

La “barchessa”, (che in italiano potrebbe essere definita come fienile) era una costruzione chiusa su tre lati che serviva da riparo per il fieno e, spesso, anche per i carri.

Ma la barchessa era anche molto di più. Essendo aperta da un lato e ben coperta serviva anche, specialmente d'estate, per la socializzazione mentre d'inverno il suo uso prioritario era quello di stalla dove erano le mucche a riscaldare l'ambiente.

D'estate le famiglie si ritrovavano nella “barchessa” per svolgere alcune attività assieme come pulire le pannocchie di granturco; le donne lavoravano a maglia e i bambini giocavano. La “barchessa” era, inoltre, anche un teatro per gli attori ambulanti, una “balera” dove bastava una fisarmonica per organizzare una festa, un luogo dove gli anziani raccontavano ai bambini favole o si giocava agli indovinelli.

La barchessa, infine, era anche simbolo di “solidarietà”.

Nel caso in cui la barchessa di qualcuno andava a fuoco, le campane chiamavano a raccolta i paesani ed ognuno aveva l'obbligo morale di portare un poco del proprio fieno per ricostituire la scorta bruciata.

Conclusi i lavori della 51^a Assemblea dell'Avis Provinciale

Sabato 14 Aprile dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ha avuto luogo, presso la Sala Convegni di Piazzale Allende a Carpi, la 51^a assemblea dell'Avis provinciale di Modena.

A questo importantissimo incontro, hanno partecipato oltre 200 delegati dei donatori di sangue della provincia di Modena e delle sedi Avis costituite in provincia di Modena. Nel corso della mattinata, si sono succedute diverse comunicazioni da parte delle autorità presenti e

- Dott. Alberto Bellelli – Assessore al Comune di Carpi con delega per le materie sociale, sanità, casa, immigrazione, volontariato partecipazione;

- Dott.ssa Nicoletta Natalini - Responsabile Medicina di base Distretto USL di Carpi;

- Dott. Emilio Sabbatini – Presidente Provincia di Modena

- Dott.ssa Kyriakoula Petropoulos - Direttore Generale Azienda Policlinico di Modena

- Dott. Gianluigi Covili - Direttore Nordiconad

- Almer Berselli – Presidente Modena Rugby.

Tutti gli intervenuti, a diverso titolo, hanno rivolto parole di ap-



prezzamento per l'opera svolta dall'associazione e sottolineato l'importanza che il volontariato del sangue riveste nell'ambito del Servizio Sanitario e di quello trasfusionale in particolare.

Sono state quindi presentate le relazioni:

- **del consiglio direttivo**, esposta dal presidente Maurizio Ferrari, che ha ripercorso l'attività svolta dall'associazione nel corso del 2011 evidenziando gli ottimi risultati ottenuti sia per quanto riguarda il numero delle donazioni che ha toccato quota 56.075, numero più alto della storia dell'Avis modenese, sia quello dei donatori che ha

toccato la ragguardevole quota di 29.144;

- **amministrativa**, esposta dal Tesoriere Paolo Bergamini, che ha illustrato come l'associazione abbia attentamente centellinato l'uso delle risorse finanziarie a disposizione riuscendo a garantire la propria attività promozionale e di raccolta solo grazie al grande contributo offerto dal volontariato nei vari ambiti di attività;

- **sanitaria**, esposta dal dott. Giuliano Montagnani, responsabile del Servizio di Medicina Trasfusionale del policlinico di Modena, che ha evidenziato la grande attenzione con la quale viene utilizzato il sangue raccolto fornendo interessanti dati in merito alla sicurezza del sangue gestito e al contributo offerto alle zone carenti mettendo a disposizione oltre 3.300 unità di sangue;

- **qualità**. La relatrice, dott.ssa Maria Petrelli, ha delineato il percorso che attende l'associazione sulla strada dell'accreditamento istituzionale sottolineando l'indispensabilità che vengano perseguite politiche volte all'introduzione di elementi di qualità nell'attività svolta al fine di rispettare puntualmente il traguardo del 31 Dicembre 2014, data entro la quale deve essere ottenuto l'accreditamento.





• **responsabili associativi delle sei Unità di Raccolta.**

Il dott. Silvano Cabri, responsabile Udr di Carpi, ha puntualmente illustrato ruoli e competenze delle varie figure di carattere sanitario che intervengono sul percorso dell'accreditamento (Responsabili Udr, Medici addetti alla raccolta, personale infermieristico, personale non medico);

• **proposte di modifica del regolamento Avis nazionale.**

Il consigliere nazionale Antonio Ragazzi ha illustrato le principali proposte di variazioni che riguardano il regolamento con particolare riferimento alla nuova gestione delle benemeritenze che prevedono la possibilità, per il soci, di rinunciare. A tale proposito l'assemblea ha approvato un documento nel quale si condivide la nuova impostazione evidenziando, però, la necessità di mantenere il valore simbolico del riconoscimento svincolato da oneri economici quali quelli attualmente sopportati per tutti quei soci che dichiarano di non volere ritirare la benemeritenza.

Dopo la discussione, l'assemblea ha approvato le relazioni presentate ed ha altresì indicato, in 35, il numero dei componenti il prossimo consiglio provinciale che dovrà essere eletto nell'assemblea del 2013 ed ha eletto i nuovi compo-

nenti la commissione verifica poteri. Sono poi stati indicati i delegati che parteciperanno alle assemblee sovraordinate.

Una nota a margine riguarda l'attribuzione del riconoscimento a Nordiconad e al Modena Rugby del-

l'iscrizione dello speciale riconoscimento dell'iscrizione all'albo provinciale dei benemeriti dell'Associazione per il supporto garantito alla promozione della donazione del sangue.

In chiusura va evidenziato che mai come quest'anno, a fianco della positiva valutazione dei risultati raggiunti, è emersa la consapevolezza, da parte dei presenti, che il percorso che attende l'associazione per i prossimi anni sarà certamente impegnativa e che occorrerà uno sforzo ragguardevole per ottemperare a quanto normativamente richiesto.

Tuttavia, come già accaduto in passato, l'Avis modenese guarda con fiducia al futuro nella certezza che, ancora una volta, la sfida che dovrà essere affrontata potrà certamente essere vinta.



Dall'assemblea regionale un impegno per il futuro

L'assemblea Annuale di Avis Regionale Emilia-Romagna 2012 aveva come slogan, deciso dall'Esecutivo Regionale "Percorso di Accreditamento e Sicurezza: Responsabilità dell'Associazione".

Obbiettivi dell'Assemblea regionale: dare conto della gestione dell'esercizio sociale 2011, progettare e programmare il lavoro dell'Associazione rispetto alle attività da svolgere per mantenere e consolidare l'obiettivo dell'autosufficienza di sangue e plasma a livello regionale e concorrere così all'autosufficienza di questo medicinale a livello nazionale come compete ad una Associazione dell'importanza della nostra.

Soprattutto però la scelta dello slogan e la sottolineatura data all'assunzione della responsabilità associativa mira a fare dell'Assemblea regionale e dei suoi organismi di governo, il Consiglio e l'Esecutivo, il luogo del coordinamento e del sostegno del lavoro delle Associazioni provinciali impegnate a raggiungere l'obiettivo dell'accreditamento, imposto dalla norma europea, utile a fare del sangue generosamente donato dai donatori emiliano-romagnoli, ed anche da tutti i donatori italiani, un medicinale riconosciuto e certificato secondo i canoni da tempo stabiliti dalla Comunità stessa ed attuati già negli altri Paesi.

E' chiaro a tutti che il sangue donato sinora in Italia è ed è stato sempre sicuro.

La responsabilità cui fa riferimento lo slogan, ripreso dalle riflessioni e dagli approfondimenti avviati nelle Assemblee comunali e provinciali, è di ordine politico e professionale. Politico perché tocca al Governo diffuso dell'Associazione prendere atto della responsabilità che da sempre porta a condividerla con coloro che portano il loro dono anonimo, solidale e gratuito affinché la



buona prassi della raccolta sia codificata, costantemente monitorata e valutata e praticata secondo gli stessi canoni su tutto il territorio regionale.

Professionale perché chi pratica la raccolta nelle sale prelievi, dall'accoglienza del donatore, ai professionisti con diverse competenze che operano i prelievi, sino al volontario che licenzia i donatori con un sorriso dopo avere offerto loro brioche e cappuccino, agiscano tutti secondo un canone stabilito, condiviso e soprattutto accreditato da ente terzo e quindi certificato a vantaggio del donatore come del ricevente in qualsiasi Paese della nostra Europa si trovi.

Ecco che anche Avis ed i suoi donatori, che europeisti lo sono da sempre e con questa scelta cittadini del vasto mondo, come dimostrano le molte attività di gemellaggio che conduciamo per il mondo, confermano il contributo che hanno sempre dato vedendolo certificato come è giusto e previsto per una Europa sempre più vicina ai cittadini che hanno bisogno di salute e che si rivolgono alla solidarietà.

Altro tema affrontato dal dibattito assembleare perché sollecitato da una riflessione del Consiglio nazionale sono state le modifiche al Regolamento dell'Associazione.

La discussione ha preso le mosse da approfondimenti avvenuti nelle assemblee comunali e pro-

vinciali che sono stati in buona parte recepiti dal dibattito regionale. In particolare l'Assemblea regionale ha approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno votato nell'Assemblea provinciale di Modena che chiedeva una drastica riduzione del costo economico delle benemerenze per i donatori salvaguardandone il valore di alto riconoscimento morale al fine del perseguimento di politiche di bilancio associativo sobrie e coerenti con la situazione economica del Paese così come anche donatori e soci Avis la vivono.

L'assemblea regionale facendo proprio l'ordine del giorno della nostra Assemblea provinciale l'ha proposto all'Assemblea nazionale che l'ha approvato inserendolo nel nuovo Regolamento nazionale.

Le altre notizie ed informazioni diffuse dalla relazione svolta dal Presidente Tieghi a nome del Consiglio regionale danno il segno di una forza tranquilla, costruita nel tempo sulla solidarietà, con l'anonimato e gratuitamente, grazie ad un condiviso senso di cittadinanza di oltre 120.000 soci che donano oltre 250.000 flaconi di prezioso medicinale garantendo ieri oggi e per il futuro la qualità e quantità necessarie di sangue solidale che ad ogni Assemblea annuale e ad ogni elaborazione del Piano sangue si impegnano ad offrire al bisogno che si presenta.

Angelo Fregni

Appunti dall'assemblea nazionale di Montecatini

"Uniti dagli stessi valori", questo è lo slogan che è stato scelto per dare un tema all'assemblea nazionale e che è coincisa con l'85° di fondazione dell'Avis.

In un momento così importante per la nostra associazione, il nostro primo pensiero è andato a tutti coloro che, nelle province di Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia sono stati colpiti dal terremoto, alle sedi Avis utilizzabili e non, ed a tutti i nostri colleghi che stanno pagando un contributo così importante ad un evento naturale così catastrofico.

L'assemblea ha risposto con un minuto di silenzio e con un lungo applauso finale.

Passando a temi più prettamente coerenti con l'incontro, il presidente ha voluto dare testimonianza del lavoro svolto giornalmente, sia a livello locale che più ampiamente a tutti i livelli superiori per la diffusione dei valori propri dell'Avis quali la gratuità del dono, l'anonimato del gesto, l'attenzione ad uno stile di vita sano e positivo, l'aggregazione e socializzazione, il volontariato inteso come esperienza che forma ed arricchisce il cittadino in senso umano civile e culturale.

E' nostro merito essere riusciti a trasmettere questi nostri valori particolari alla comunità esterna grazie alla nostra presenza su tutto il territorio, al contatto che riusciamo a stabilire con la gente, al messaggio che riusciamo a trasmettere circa l'importanza del nostro lavoro volto a garantire sia la salute del donatore che quella del ricevente cui si garantisce che il nostro sangue ed i nostri emocomponenti sono assolutamente sicuri.

Ed intanto si viaggia per arrivare all'autosufficienza sia del sangue sia dei plasma derivati ponendo la mas-



sima attenzione ai decreti ministeriali ed agli accreditamenti da raggiungere entro il 2014.

"Quanti siete, dove siete, quanto donate".

Non è un nuovo slogan che certamente non ci serve.

In un momento caratterizzato da negatività in vari settori della vita economica e sociale del Paese, l'Avis presenta invece dati assolutamente positivi che testimoniano la sensibilità e la vicinanza degli italiani, non ostante la crisi, a temi sociali quali la donazione, la solidarietà ed il volontariato.

Ecco dunque i dati generali relativi all'anno precedente in crescita sia per quanto riguarda i donatori che le donazioni.

Gli iscritti sono circa 1.259.000 contro i 1.229.000 dell'anno preceden-

te (+2,4%) mentre i donatori raggiungono le 1.219.705 unità (+2,5%). Le donazioni totali di sangue ed emoderivati sono state 2.101.952 (+1,6%) mentre le sedi operative (sul territorio nazionale ed in Svizzera) sono 3.373 suddivise in 22 regionali, 124 provinciali e 3227 comunali.

Numerosi gli interventi dei delegati regionali che ingenerano qualche discussione, anche accesa, specialmente per quanto riguarda il nuovo Regolamento nazionale.

Molto deciso è quello di Andrea Tieghi (presidente regionale Emilia Romagna) che ammonisce e bacchetta delegati di altre regioni.

Questa diversità di vedute è una garanzia circa la vitalità democratica della nostra associazione.

Gino Marastoni



Mozione finale 76° assemblea generale Avis nazionale

25-26-27 maggio 2012 Montecatini Terme

I rappresentanti dei Soci, Persone fisiche, persone Giuridiche, dell'assemblea generale Avis riunita nei giorni 25-26-27 maggio 2012 ringraziano l'Avis di Montecatini Terme e l'Avis regionale Toscana per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'incontro, l'accoglienza e l'ospitalità ricevuta.

L'assemblea

- esprime solidarietà e vicinanza alle popolazioni dell'Emilia Romagna e della Lombardia colpite dal recente sisma, certa che questa si tradurrà anche in un impegno concreto da parte di tutta l'associazione.

- auspica che la vicenda del sequestro di Rossella Urru abbia una rapida e positiva conclusione, con il ritorno di Rossella ai suoi cari.

- fa propria la proposta di ordine del giorno, riportata in allegato, di partecipazione alla commemorazione delle stragi di mafia quale segno di condivisione del sentire civile di tutta la nazione.

Il quadro attuale di crisi economica che investe la società, e che produce fenomeni negativi di varia natura, non può non produrre riflessi diretti anche sull'azione della nostra associazione.

Non solo crisi economica, ma anche di valori con la mancanza di punti di riferimento. Avis, se da una parte è costretta a subire questi fenomeni, dall'altra con i propri valori e insieme alle altre componenti del terzo settore, è tenuta a fornire un quadro di riferimenti che concorrano a un recupero di coesione sociale, supportando e integrando quanto le istituzioni pubbliche e private non riescono a fare.

L'attuale situazione economica, impone a tutti i livelli associativi la

necessità di una gestione ancora più attenta e oculata delle risorse economiche a tutti i livelli associativi, con particolare attenzione alla riconduzione del valore economico delle benemeritenze al valore simbolico

Pari attenzione va sviluppata con gli enti preposti nella programmazione e pianificazione a livello nazionale dei fabbisogni di sangue, tenendo conto del mutato scenario del mondo del lavoro, delle esigenze sociali in modo tale da poter garantire l'adeguato afflusso dei donatori nelle fasce orarie e in giorni della settimana non canonici; questa necessità si pone anche in ragione del superamento di logiche particolaristiche che consentano il conseguimento dell'autosufficienza e il suo mantenimento a livello nazionale.

Il conseguimento dell'accreditamento di tutte le unità di raccolta è condizione indispensabile e inderogabile affinché l'Avis possa porsi come associazione che tutela la sicurezza e la qualità della salute. L'assemblea ritiene necessario, mantenere e migliorare l'attenzione alla comunicazione quale strumento di visibilità associativa, di informazione e formazione, sia come fonte di sviluppo di rapporti esterni sia come mezzo per migliorare la rete dei rapporti interni.

Parimenti vanno rafforzati gli sforzi e l'impegno rivolto ai progetti di cooperazione internazionale, in primis con AVAS, dando sostegno, concretezza e continuità alle azioni intraprese.

Il 2012 è l'anno di preparazione del rinnovo delle cariche associative. Questa è una sfida e una opportunità:

- sfida perché l'avvicendamento ed il rinnovo dei quadri associativi è un processo difficile e che va costruito giorno per giorno;

- sfida perché crescono le competenze richieste a tutti i livelli dell'associazione e quindi la loro individuazione non dovrà essere legata al mero criterio dell'anzianità associativa;

- opportunità di sostenere la crescita delle competenze con attività di formazione rivolte alla base associativa;

- opportunità di dare spazio a nuove energie e idee.

L'assemblea raccoglie e fa propria la necessità che l'Associazione si doti di una carta etica, quale importante patrimonio di riferimento per il consolidamento di una diffusa e radicata cultura operativa.

Infine, punto di arrivo del percorso svolto in questi anni e punto di partenza per il prossimo mandato associativo dovrà essere costituito dalla conferenza programmatica, momento durante il quale dovranno essere gettate le basi per il lavoro del prossimo mandato.

La Commissione ritiene inoltre di dover esprimere apprezzamento per l'inserimento della Mozione all'interno degli atti assembleari di ogni anno.

I componenti della Commissione
Mozione Finale

Aldo Cardani Lombardia

Emiliano Ciarini Umbria

Sandro Crestani Piemonte

Luciano Franchi Toscana

Andrea Giora Veneto

Laura Pizzetti Alto Adige

Andrea Tieghi Emilia Romagna

Antonio Virelli Svizzera

Tiziana Zambaldi Trentino

Avisfactor atto secondo: un grande successo



Anche quest'anno il gruppo giovani ha messo in piedi avis factor, portandolo alla seconda edizione. Migliorati gli standard di giudizio tecnico per garantire alle Band una qualità e considerazione sempre migliore.

Se quest'anno i gruppi partecipanti sono stati leggermente meno dell'anno precedente, non possiamo dire lo stesso degli aspiranti dona-

tori che sono addirittura raddoppiati raggiungendo quasi la soglia dei 150.

Un traguardo importante per l'avis e soprattutto per il gruppo giovani che ha confermato la propria forza di volontà per la buona riuscita di questa ma anche di altre manifestazioni.

Rinnovata la collaborazione con Zetafactory (studio di registrazione a Carpi), accolte con piacere le nuove collaborazioni con Lenzotti strumenti musicali e il gruppo radio stella e radiocity.

Un ringraziamento è dovuto anche ai locali che hanno ospitato la seconda edizione: il Red Lion Pub di Modena, il Queen Brasserie di Castelnovo Rangone, il Pasteggio a livello di San Felice, la polisportiva Polivalente Il Torrazzodi Modena e il Vox club di Nonantola.

Insomma, un concorso musicale che ancora una volta ha creato unione attraverso diversi generi musicali e di pensiero centrando in pieno l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo dell'Avis.

Morena Rebuttinì



La giuria dell'ultima sera





Trionfa ancora Zocca

Tornei di Pallavolo mista a Sestola

6 maggio 2012, ore 8.40, Sestola, parcheggio della palestra comunale, giornata un po' uggiosa con qualche nuvola minacciosa sullo sfondo.

Corsa rapida verso l'ingresso oltrepassando il gazebo del ristoro dove i volontari di Sestola stanno allestendo il punto ristoro (e riaffiora nell'attimo un rapido flash delle crescentine e della macedonia dello scorso anno, che sono rimaste nella memoria di molti e che saranno pronte più tardi).

Poi finalmente si oltrepassa la porta della palestra e ogni dubbio sulla giornata sparisce, moltitudine di voci, rumore di palloni, borsoni che girano avanti e indietro a tracolla di ancora assonnati proprietari, gente che compila moduli, gente che gli spiega come vanno compilati (Mirko e Giulia), Roberto che cerca di "buttar giù il calendario" e apre la 'caccia all'arbitro', (tipico sport praticato durante i tornei dell'Avis e che consiste nel trovare il fortunato volontario di turno che sarà messo ad arbitrare una partita o, se sarà fortunato, a segnare i punti)

E' la bellissima atmosfera che si ricrea e si rinnova tutti gli anni al Torneo di Pallavolo Mista organizzato dalla commissione giovani dell'Avis Provinciale in collaborazione con l'Avis comunale di Sestola ed arrivato alla sua 8° edizione.

Un'atmosfera impregnata di voglia di giocare e partecipare, di divertimento, ma anche di sana competizione, come scoperto presto da chi si è trovato ad arbitrare qualche partita.

Il livello della competizione, come d'altra parte nelle passate edizioni, è apparso da subito buono con alcune squadre veramente brave a fianco di altre in cui lo spirito 'ama-

toriale' della competizione ha avuto sicuramente la meglio sulla tecnica e sull'orientamento di scelta dei componenti.

Man mano che le partite dei gironi eliminatori si sono succedute i valori sono, ovviamente, emersi e alla seconda fase sono passate squadre tecnicamente molto valide.

A proposito del passaggio del turno, quest'anno una ottima idea è stata quella di proporre una seconda fase bis del torneo, in cui far scontrare le squadre eliminate dalla fase a gironi, consentendo loro così di giocare comunque altri set e partecipare fino quasi alla fine alla giornata.

Una soluzione certamente apprezzata da tutti.

In contemporanea a questo torneo di consolazione si è svolta la seconda fase ufficiale che ha visto il prevalere delle quattro squadre più forti e ci ha portato alle semifinali.

Nel frattempo, trail pubblico aumentato sugli spalti, la transumanza degli atleti tra la palestra e il ristoro o il bar e momenti di pallavolo di alto livello, è arrivato il presidente Maurizio che naturalmente si è trovato con un fischietto in mano prima ancora di aver finito di salutare...d'altronde le cariche impongono anche responsabilità da cui non ci si può esimere.

In semifinale sono arrivate Zocca, Spilamberto, Sestola e Vignola e dopo due partite estremamente tirate hanno avuto accesso alla finale Zocca e Vignola.

In particolare la squadra di Zocca, che ha nel suo palmares diverse vittorie in questo torneo, è stata brava a recuperare uno svantaggio nell'ultimo set della semifinale credendoci fino in fondo.

Anche la finale è stata combattuta ma nuovamente l'ha spuntata Zocca all'ultimo punto.

La premiazione dei vincitori e di tutti i partecipanti ha visto la presenza dell'assessore allo sport del comune di Sestola, del presidente provinciale Maurizio Ferrari, dal presidente dell'Avis di Sestola con la collaborazione di Roberto e dei ragazzi della commissione giovani. Dato positivo e indicativo per far capire come ormai il torneo sia stato molto 'sentito' da tutti i partecipanti, è stato il rimanere fino alla fine delle partite, nonostante l'ora un po' avanzata, non solo del pubblico ma anche di molte delle squadre, magari eliminate nelle fasi intermedie del torneo.

Una bella giornata di sport vissuta nel nome dell'Avis e della solidarietà in attesa di ritrovarci nel 2013 per la 9 edizione.

Marco Lelli





L'incanto dei toni

Proseguono le mostre di opere presso la sede dell'Avis modenese



La nuova mostra di pittura che si può vedere dal 4 marzo presso la sede Avis Provinciale di Modena è dell'artista Lorena Marastoni

Uscita dall'istituto d'arte ha fatto suoi tutti i generi di pittura e le sue svariate tecniche.

Le ha personalizzate mettendo il suo atteggiamento positivo, non formale.

Dell'impressionismo, che ama molto ha tolto i colori scuri, negativi.

In tutti i suoi quadri c'è la luce a rappresentare il coraggio di vivere, la speranza.

Ama sperimentare nuove tecniche. Usa tempera, acrilico e olio talvolta

anche mescolati insieme.

Non disdegna di giocare con i materiali e unire anche sabbia e sassolini.

Tra i suoi quadri non pensavo di trovare addirittura degli affreschi.

Ce ne sono "classici" e altri nvecchiati "scrostandoli", giocando con cementite e gesso con un risultato veramente suggestivo. Altri sono dei bassorilievi molto delicati, sullo stile di piccole miniature.

Le figure sono ben definite, aggraziate, con forme semplici che fanno tuttavia emergere l'eleganza dei particolari, di come è piegata una mano, un drappaggio o i visi che con

pochi tratti sono essenzialmente perfetti.

Ma quello che mi è rimasto nel cuore sono gli occhi dei bimbi da lei dipinti.

Sono occhi puri ed innocenti che chiedono affetto come loro lo danno, in maniera spontanea, incondizionata.

Sono bimbi puliti ed in ordine, o con già i segni di chi è meno fortunato. La coperta è drappeggiata intorno quasi a difenderli con mano gentile. I colori sono caldi e rassicuranti a scacciar via le ombre.

Molto belli sono anche i suoi cavalli, sfumati nei colori, non definiti, dove lascia intendere con le sue pennellate i movimenti, l'eleganza, la sinuosità dell'animale.

Il mare in alcuni quadri è rappresentato dall'interno, come se l'avesse dipinto stesa sul fondo e in altri usa altre tecniche, con giochi di colori frammisti a sabbia ed altri materiali.

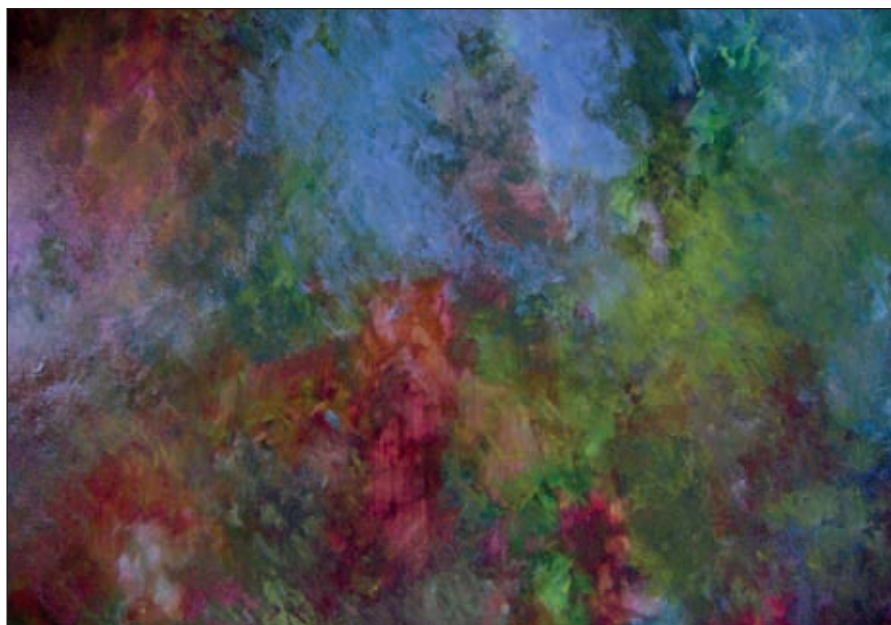
Il Duomo di Modena, ben definito nelle sue forme, diventa evanescente, distaccato dal contesto.

Potrebbe essere ovunque, quasi a sottolineare il messaggio ben più importante che lui rappresenta.

I paesaggi sono anch'essi diversi con colori ambrati e cieli sconfinati dove solo le nuvole portate dal vento sembrano avere fretta.

E delizioso e tenero è come ha rappresentato un bacio.

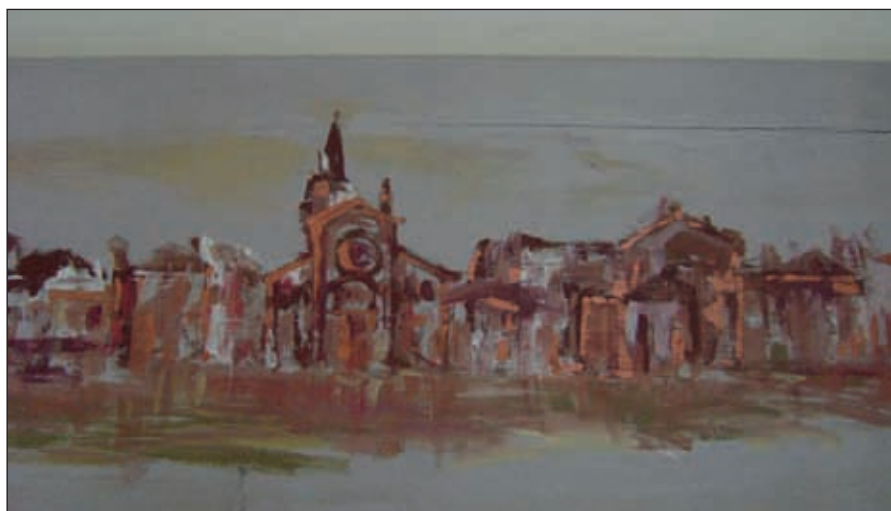
I soggetti non sono definiti, il centro è il volto di lei, radioso, con la luce che solo l'amore può avere. Quasi in punta di piedi, lieve, incondizionatamente, si dona in un bacio a lui. E' un'artista che da tanto a chi vuole andare a vedere le sue opere. Esprime solidarietà, sostegno e affetto per il prossimo, tutti concetti che ben si sposano con il mes-



saggio che l'Avis sostiene e vuole trasmettere.

Il sangue può essere solo donato, in un gesto altruistico e spontaneo, che arricchisce il donatore in quanto tale di uno stile di vita sano e corretto. La mostra è risultata visibile presso la sede Provinciale Avis di Modena dal 4 marzo al 29 aprile 2012, tutti i giorni dalle 7,30 alle 12.00 e al pomeriggio su richiesta.

Giuliana Tini



NOTE BIOGRAFICHE

Lorena Marastoni nasce a Modena il 14 gennaio 1958. Frequenta l'Istituto d'Arte "A. Venturi" di Modena. Inizia a dipingere giovanissima. Ha partecipato a numerose collettive e da qualche tempo tiene anche mostre personali.

HANNO SCRITTO DI LEI

"Ama Turner e Monet e questi alti riferimenti si manifestano nella pittura di Lorena Marastoni. Una pittura la sua che riesce a conciliare figurazione ed astrazione. I visi dei bimbi dipinti evidenziano la capacità dell'artista di affrontare il ritratto, ma la sua ricerca è indirizzata a una maggiore libertà d'immagine che la natura offre". MICHELE FUOCO

"La formazione artistica di Lorena Marastoni è avvenuta presso l'Istituto d'Arte "A. Venturi" di Modena e attraverso un lavoro costante e impegnato ha raggiunto padronanza di espressione nelle diverse tecniche: il ritratto, la grafica, l'acquarello, l'affresco. Dopo anni di maturazione artistica, accogliendo le suggestioni e le atmosfere di Turner e Monet, è giunta a rielaborare attraverso il vissuto e la sua sensibilità, traducendole in una versione "informale" in cui tuttavia permangono elementi figurativi. Boschi, acque, luci, albe, riflessi solari vengono proposti in un suggestivo tessuto cromatico, dagli azzurri ai blu, dai verdi ai grigi, ai rossi in cui esprime l'emozione di vivere, di sentire, di amare la vita e la natura, di portare alla luce la ricchezza del proprio mondo interiore, le tracce del suo vissuto. E' il linguaggio dell'anima, colto nei suoi significati consci ed inconsci che attraverso la luce dei colori, emerge nella sua pura e complessa realtà". BICE FORMENTINI

Da Campogalliano

Gli studenti dicono di noi

Ogni anno i ragazzi delle classi 5° elementari di Campogalliano incontrano l'Avis.

E' l'occasione per approfondire alcuni argomenti di scienze (circolazione, gruppi sanguigni...) ma è anche una grande occasione per parlare di solidarietà. Alcune maestre hanno voluto farci avere gli elaborati dei ragazzi: che ne dite?

"il gesto di donare è come una goccia d'acqua che diventa un fiume lungo fino ai confini del mondo, che porta sorrisi e felicità.

Mi domando se ci si sente speciali

come la stella più grande del cielo che con una goccia della sua luce fa riaccendere una stellina che si sta spegnendo..." Francesca

"l'Avis è come un supereroe che ti salva dalla morte.

L'Avis ha mille cuori che diventano uno solo" Zaccaria

"donare è come spiccare il volo ed io ed il resto del mondo siamo diretti all'armonia.

Infatti donando si può aggiungere acqua al fiume della vita trasformandolo in un arcobaleno che compare quando aiuti la gente.

Spero che questo messaggio arrivi lontano, più lontano del sole!" Lucia

"donare sangue è un gesto d'amore e di solidarietà verso gli altri; è come una foglia presa da un albero splendente, lucente, donata ad un albero malato, secco." Matilde

E queste sono solo alcune delle riflessioni! Vi invitiamo ad andare a visionare gli elaborati della 5°A e 5°C nella nostra pagina facebook Avis Campogalliano. Grazie ragazzi!

Silvia Lugli

PER ME IL DONARE SANGUE E' QUALCOSA DI MAGICO COME VOLARE IN UN MONDO PIENO DI STELLE. DOPO AVER SCOPERTO COSA PUOL DIRE DONARE DA GRANDI DONERO ANCHE IO. SARA' SORRITO CLASSE 5°C



UN UCCELLINO CHE SI TROVA AL FREDDO, CHE VIENE SCOPERTO E SALVATO DAL YUMA COSSU CLASSE 5°C



L'Avis è come un supereroe che ti salva dalla morte. Zaccaria Donatelli classe 5°C



Per me donare il sangue è una cosa magica. ZEEMAL FAZZINI 5°C



DOMANDO PUOI AGGIUNGERE ACQUA NEL FIUME DELLA VITA TRASPORTANDOLO IN UN ARCOBALENO CHE COMPARE QUANDO AIUTI LA GENTE. LUCIA DITA 5°C



NNOI CHUKA 5°C.





Agosto 2012

Ai soci Avis
della provincia di Modena

Caro socio,

i buoni motivi per donare il sangue continuano!

La donazione di sangue è un'opportunità per dimostrare concretamente la nostra solidarietà verso chi soffre, per aiutare chi è in pericolo, per contribuire, con un gesto responsabile, a migliorare la qualità della vita della nostra comunità.

Il bisogno di sangue rimane alto durante tutti i periodi dell'anno: per questo il tuo sostegno è fondamentale. Puoi partecipare alla raccolta di sangue sia con la tua donazione, sia portando da Avis nuovi donatori, familiari e amici.

Consapevoli del valore sociale dell'attività di Avis, Conad e E.Leclerc-Conad sostengono la raccolta del sangue attraverso un buono sconto 10% sulla spesa, destinato a volontari e cittadini donatori.

Il buono qui sotto è utilizzabile presso l'ipermercato E.Leclerc-Conad di Modena e presso tutti i supermercati Conad di Modena e Provincia che aderiscono all'iniziativa.

Maggiori informazioni sulla spendibilità sono contenute sul retro del buono.

Maurizio Ferrari
Presidente Avis Provinciale di Modena



Un dono
a chi dona

riservato ai donatori AVIS
della provincia di Modena

SCONTO 10%
su tutta la spesa

(ad esclusione dei prodotti in promozione)
Dal 1 agosto al 31 ottobre 2012
presso i supermercati Conad di Modena e Provincia che
aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato E.Leclerc-Conad

* Fino a un massimo di 150 € di spesa



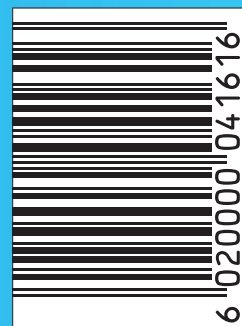


Buono sconto utilizzabile dal 1 agosto al 31 ottobre 2012

Buono utilizzabile nei supermercati di Modena e Provincia che aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato E.Leclerc-Conad

I buoni non sono cumulabili tra di loro nè con altri buoni sconto in percentuale sulla spesa, su singoli reparti o su singoli prodotti.

- Il buono è applicabile su un massimo di 150 euro ad esclusione dei prodotti in promozione, ricariche telefoniche, quotidiani e riviste, libri, libri di testo, farmaci da banco e reparto ottico.
- Il Buono è utilizzabile solo con Carta Insieme. Se non possiedi Carta Insieme, puoi richiederla al box informazioni, è gratuita ed è utilizzabile subito!
- **Nel periodo di validità ogni possessore di CARTA INSIEME potrà utilizzare un solo buono sconto.**



Da Castelvetro

Finalmente la nostra festa!

Nel tardo pomeriggio di domenica 15 aprile, presso la sala parrocchiale di Castelvetro, abbiamo festeggiato con un'abbondante merenda-aperitivo la nostra Sezione.

Vedere tante persone in sala è stata una grande soddisfazione per il Consiglio Direttivo che nel preparare l'iniziativa aveva avuto qualche dubbio sulla partecipazione dei Donatori, in quanto in precedenza si era dovuta annullare una cena per via della scarsa adesione.

È stata anche l'occasione per premiare i soci donatori con le benemeritenze calcolate a fine 2011 con i criteri che tengono conto del numero di donazioni effettuate e della data di iscrizione all'Associazione.

In particolare sono stati premiati: n. 40 distintivo in rame, n. 33 distintivo in argento, n. 18 distintivo in argento dorato, n. 14 distintivo in oro, n. 8 distintivo in oro e rubino, n. 4 distintivo in oro e smeraldo, n. 1 distintivo in oro e diamante.

Il susseguirsi sul palco di giovani e "vecchi" donatori per la consegna delle benemeritenze è stato un momento divertente ed emozionante per tutti, sottolineato dall'accompagnamento musicale del duo Cavanì Alex e Dorini Giacomo.

Durante la festa sono stati particolarmente apprezzati l'intervento della Dottoressa Maria Petrelli, nostro Direttore Sanitario, ed i saluti dell'Amministrazione Comunale.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento a tutti i presenti, ma anche agli amici dell'Anspi di Levizzano che ci hanno sostenuto con la loro attività, al nostro personale di sala prelievi Breveglieri Vanna e Carlucci Maria che insieme alla Dottoressa Petrelli sono gli angeli custodi della nostra salute e naturalmente a tutti i Donatori con un invito ad essere



sempre più partecipi e protagonisti nella gestione della nostra Sezione. **AVIS Castelvetro-Levizzano**



Da Formigine



AVIS FORMIGINE PRESENTA
LA 4[°] EDIZIONE DEL TORNEO DI BASKET



Presso Parco della Resistenza
ex **Villa Aggazzotti**
Formigine

PROGRAMMA:

SABATO 16 GIUGNO 2012:

dalle ore 15.00 torneo di basket 3vs3 + Dj Set

dalle 18.30 sarà allestito uno stand gastronomico
con **gnocco e tigelle, anche da asporto**

dalle ore 21.30 musica dal vivo:
Frankmacro e Mistman

DOMENICA 17 GIUGNO 2012:

dalle ore 15.00 gare finali del torneo

PER INFORMAZIONI: AVIS FORMIGINE - TEL. 059.557480 - formigine@avismodena.it

Sappiamo che l'emergenza non è finita, sappiamo che ora ci sono altre priorità, sappiamo che, giustamente, le strutture sportive saranno di secondaria importanza nella ricostruzione dei paesi, ma sappiamo anche che, passato l'incubo, bisognerà permettere ai ragazzi delle zone colpite dal sisma di svagarsi, distrarsi e di tornare quanto prima sereni e alle proprie passioni. A causa del sisma alcuni tornei di Streetball (basket da strada), organizzati da volontari in campetti all'aperto, sono rimasti senza strutture in cui giocare e radunare ragazzi. Il nostro primo obiettivo sarà donare un canestro mobile che possa essere utilizzato dai volontari per continuare la loro opera di aiuto, svago e aggregazione giovanile ovunque ci sia uno spazio disponibile.

DUE PUNTI PER LA BASSA
Iniziativa Benefica
TORNEI UNITI
per le zone colpite dal sisma

VILLA PARK VP SINCE 2005
TORNEO STREETBALL
3VS3
16 - 17 GIUGNO
a Formigine

CFF URBAN STYLE
VP

- se sei un giocatore: iscriviti una squadra al Torneo 3vs3
- se sei un tifoso: compra la t-shirt e utilizza il punto di ristoro,
- se hai un'attività: metti il tuo striscione a bordo campo.
- se siete organizzatori di un torneo come noi: collaborate con noi all'iniziativa e mettetevi in gioco anche voi.
Aiutateci a raccogliere fondi per gli amici "della bassa", TUTTO ciò che di utile raccoglieremo verrà utilizzato per questa e altre iniziative benefiche.

Per partecipare, avere info o collaborare all'iniziativa:
cfeurbanstyle@hotmail.it

APPUNTAMENTI FUTURI

GIUGNO

Giovedì 14, "do ridudi per al frasc" canzoni, storie e sirudeli in dialetto formiginese

Villa Benvenuti – Parco Donatori di Sangue

Zingher dal Tabar con il patrocinio del Comune di Formigine

INGRESSO LIBERO

23, FESTA dei 18enni

LUGLIO

Martedì 3, ore 21.00:

Commedia dialettale "Na nona francesa" "La Bunèssma"

Martedì 24, ore 21.00: Notturna in dialat Spettacolo di misica, storie e storielle.

Villa Benvenuti – Parco Donatori di Sangue

Zingher dal Tabar con il patrocinio del Comune di Formigine

INGRESSO LIBERO

AGOSTO

24/25, in occasione della Sagra di S. Bartolomeo saremo presenti con varie iniziative

Venerdì 31, Spettacolo teatrale "8 mani" (vedi volantino) INGRESSO LIBERO

SETTEMBRE

28/29/30, in collaborazione con AVAP e Corri Insieme in Piazza Calcagnini

con musica e stand gastronomici

30, estrazione lotteria

CICLISTI AVIS FORMIGINE

AGOSTO

5, gita a Madonna di Pietra Volta (mangiata)

SETTEMBRE

2, raduno in villa Benvenuti

16, gita al mare



ESTATE 2012 A VILLA BENVENUTI

In collaborazione con la Sezione AVIS di Formigine e
con il Patrocinio del Comune di Formigine
il Gruppo di folclore e tradizione locale

“Zingher dal Tabar”

presenta

a Villa Benvenuti, parco Donatori di Sangue,

GIOVEDI' 14 GIUGNO 2012 ore 21,00

"do ridudi per al frasc"

Canzoni, storie e sirudeli in dialetto formiginese

MARTEDI' 3 LUGLIO 2012 ore 21,00

"na nona francesa"

Commedia dialettale

MARTEDI' 24 LUGLIO 2012 ore 21,00

"notturna in dialat"

Spettacolo di musica, storie e storielle

IL RISO FA BUON SANGUE... VIENI ALL'AVIS

**Tutti i cittadini sono invitati
Ingresso libero**

Villa Benvenuti - Via Sassuolo, 4 Formigine



8Mani

X AVIS // FORMIGINE

VENERDI 31 AGOSTO ORE 21.30

PARCO DONATORI DI SANGUE

EX VILLA BENVENUTI, VIA SASSUOLO 4, FORMIGINE

PUNTO DI RISTORO con la collaborazione di
ZINGHER DAL TABAR

INGRESSO GRATUITO

AVIS
SEZIONE DI FORMIGINE



Da Frassinoro

Grande successo per la nostra ciaspolata

Anche quest'anno presso le piste di Lago Murato a Frassinoro è stata realizzata, per la 3° edizione, la "GIORNATA INSIEME SULLA NEVE", organizzata dall'Avis comunale di Frassinoro in collaborazione con la Scuola di sci Valdragone e con il patrocinio del Comune di Frassinoro.

I partecipanti, oltre un centinaio, si sono potuti avventurare con le ciaspole in divertenti e spettacolari percorsi lungo i sentieri del parco dell'alto appennino tosco-emiliano; il programma della giornata prevedeva inoltre la possibilità di sperimentare lo sci di fondo grazie all'insegnamento dei maestri della Scuola di sci Valdragone e di avventurarsi in discese mozzafiato con bob e gommoni.

Particolare vanto della giornata è stata la partecipazione del gruppo atleti diversamente abili del CIP (Comitato Italiano Paraolimpico) sezione RE, associazione "INSIEME SI PUO'" di Modena e L'UNITALSI di Reggio Emilia grazie ai quali erano presenti circa ottanta ragazzi diversamente abili che hanno potuto sciare, anche con l'ausilio di slitini appositi, ed avvicinarsi al mondo dello sport.

Madrina della manifestazione Arianna Follis, ex fondista di livello assoluto con un titolo mondiale e un bronzo olimpico nel palmares.

Presente sulle piste anche Monica Borelli, vincitrice del giro d'Italia 2011 in handbike e campionessa italiana a cronometro.

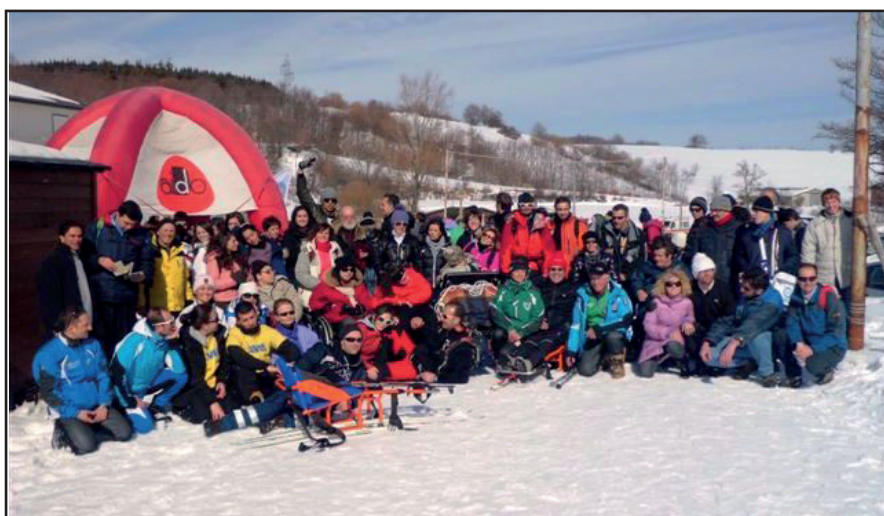
Al termine delle escursioni tutti i partecipanti si sono potuti rifocillare con un abbondante aperitivo accompagnato da tanta buona musica e un sole splendente che ha accompagnato tutta la manifestazione.



La giornata si è conclusa con un succulento pranzo nei vari ristoranti del paese, per reintegrare le forze per-

se. Vi aspettiamo numerosi alla prossima edizione.

Igor Battani



Da Guiglia

E sono 50!

E sono 50!! Siamo un po' vecchietti ma con ancora tanta voglia di fare e di far crescere la cultura del dono e donazioni.

Il 16 settembre prossimo la nostra avis comunale compirà 50 anni (1962-2012) e si appresta a festeggiare degnamente la ricorrenza organizzando la Festa del Donatore con ritrovo in sede, sfilata per le vie del paese, cerimonia di premiazione dei donatori benemeriti alla presenza delle autorità locali, santa messa e pranzo sociale.

A questo evento saranno invitate le avis consorelle della provincia e di altre parti d'Italia e parteciperanno la Banda Musicale di Roccamalatina e le Corali Unite Val Panaro.

Il sabato precedente ci saranno invece una serie di iniziative sportive e gastronomiche a Roccamalatina con partite dei ragazzi del calcio giovanile, triangolare degli adulti, serata musicale.

In preparazione dell'evento nell'anno scolastico appena concluso si sono svolti, in collaborazione con le scuole del nostro territorio, una serie di progetti ad hoc (oltre a quelli abituali dell'educazione alla salute e alla solidarietà).

In particolare per l'occasione abbiamo chiesto la disponibilità all'Istituto comprensivo "Raimondo Montecuccoli" di Guiglia e alla scuola Parrocchiale dell'infanzia di Roccamalatina, di collaborare nella realizzazione di materiale celebrativo.

Le scuole dell'infanzia hanno realizzato i manufatti da donare alle consorelle che parteciperanno alle celebrazioni del 16 settembre; la scuola primaria, in particolare le classi 1 A, 1 B, 5 di Guiglia, 1 e 2 di Roccamalatina hanno realizzato i bozzetti dei manifesti e degli inviti per i parteci-

panti agli eventi commemorativi mentre la scuola secondaria di I grado ha realizzato il "labaro dei giovani," il logo del cinquantesimo e il logo del progetto di riciclaggio.

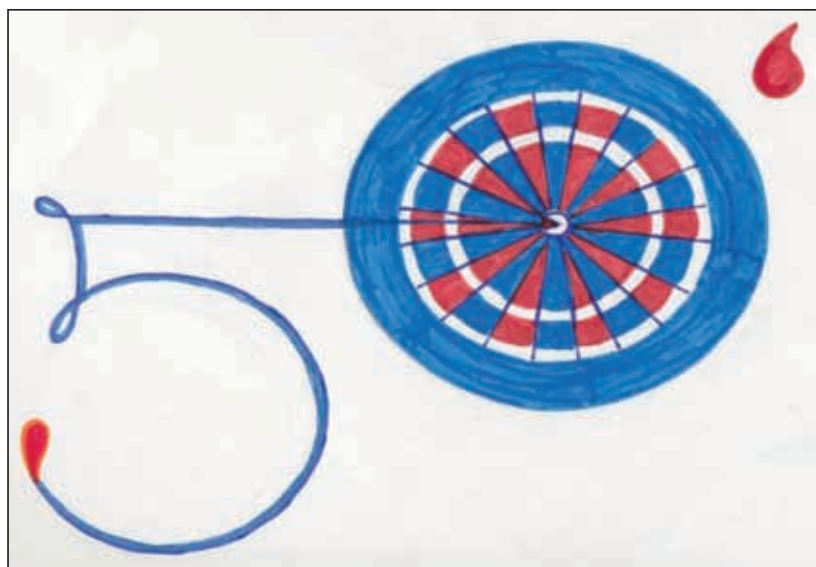
Tutti i ragazzi hanno svolto un ottimo lavoro, dimostrando creatività, impegno e fantasia; la selezione non è stata facile, ma abbiamo scelto i disegni di maggior impatto visivo. Per ringraziare e valorizzare il lavoro svolto dai ragazzi, organizzeremo una mostra, aperta al pubblico, (settembre, con date ancora da definire), in cui verranno esposti tutti i lavori realizzati.

Ringraziamo anche tutti gli insegnanti che si sono adoperati nel seguire i ragazzi durante la creazione di queste opere.

In collaborazione con alcune attività commerciali abbiamo avviato un progetto denominato "Riciclare per farli divertire": cioè recuperiamo materiali di scarto e lo consegniamo alle scuole del comune che li usano durante i laboratori o durante i momenti ricreativi.

Un ringraziamento anche ai commercianti che hanno aderito al progetto.

Enrica Valori



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Comunale Guiglia

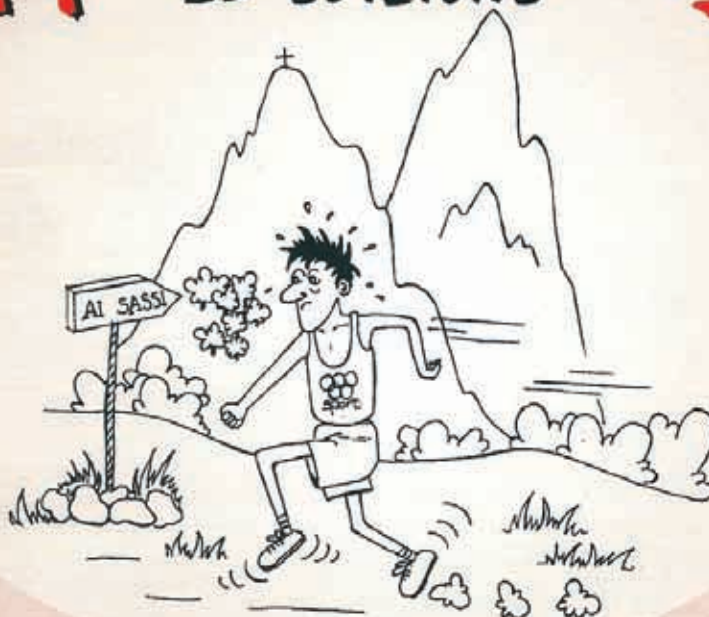


ROCCAMALATINA

Domenica 24 Giugno 2012

“UN GIRD'INTOND'ISAS”

25^a EDIZIONE



Organizzata da:

in collaborazione con:

**U.S.
ROCCAMALATINA**
FONDATA NEL 1968

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Associazione
Comunale di Guiglia

e

“C.S.I.” di Modena

Le nostre squadre a Sestola aspettando Zocca



E a maggio finalmente si va a Sestola!

E' con questo spirito che anche quest'anno le squadre della nostra Avis comunale si sono approcciate al torneo di pallavolo provinciale edizione 2012.

Attesa giustificata e soddisfatta dallo svolgimento di quello che è un bellissimo appuntamento di sport e socializzazione ormai consolidato.

Infatti nonostante i risultati non brillantissimi (entrambe le squadre sono state eliminate nella fase a gironi seppur con qualche rimpianto) ci siamo tutti divertiti ed abbiamo anche ben figurato nel torneo 'di consolazione'.

Adesso aspettiamo Zocca a metà luglio per trasferire sulla sabbia l'entusiasmo del gruppo!

Loredana Cristoni

Carnevale...sia! 2° edizione. Che fatica!!!

Finalmente ce l'abbiamo fatta!

Il 4 marzo è arrivato e siamo riusciti a "celebrare" la 2ª edizione di Carnevale....Sia!

Si perchè quest'anno è stato un vero patimento. Tra permessi vari, perizie di ingegneri, riunioni settimanali e neve, pensavamo di non uscirne più, ricordando con nostalgia come l'anno scorso in 20 giorni ci si era accordati con le altre associazioni di volontariato guigliesi, si erano preparati i carri e vai con il carnevale, ma quest'anno....

Beh alla fine è andato tutto bene. I carri erano molto belli e carichi di bambini che porgevano alle per-

sone sottostanti caramelle, coriandoli, figurine e stelle filanti.

La giornata bella e piena di sole ci ha molto aiutati nella riuscita di questa festa tanto travagliata.

Il corteo si è snodato partendo dal parcheggio del campo sportivo per giungere nel piazzale della chiesa, ossia nel centro del paese; ogni bambino è stato fatto scendere dal carro singolarmente per evitare cadute accidentali visto che la sicurezza è stato un punto cruciale per l'organizzazione del carnevale.

Al nostro arrivo la piazza si è riempita di bambini e adulti mascherati

e tanti colori si sono accesi e tante voci si sono mescolate tra canti e grida di gioia, il complesso ha cominciato a suonare ed è stato il delirio.

Il reparto mangereccio comprendeva oltre alle torte, al pane e nutella anche le caldarroste e la cioccolata in tazza.

Anche quest'anno è andato tutto per il verso giusto, per il prossimo anno speriamo solo di impiegare un po' meno tempo, soprattutto per la burocrazia, visto che la voglia di fare c'è e a volte tutti questi "paletti" la possono fare passare.

Loredana Cristoni



Da Medolla

L'Avis non molla!!

Prosegue la raccolta nonostante il terremoto



Dopo le terribili scosse di terremoto che hanno devastato la "bassa" modenese e dopo il forzato "stop" dovuto alle verifiche per l'agibilità della sede conclusesi con il desolante risultato di non potere utilizzare (non si sa per quanto tempo) la struttura, l'Avis medollese ha deciso comunque di ripartire organizzando un prelievo sull'autoemoteca del "provinciale".

L'obiettivo era duplice: da una parte ridare un messaggio di "normalità" ai donatori e dell'altra andare comunque incontro alle esigenze di coloro che erano assai perplessi dall'idea di rinchiudersi tra 4 mura.

Presi gli opportuni accordi con l'Amministrazione Comunale, l'autoemoteca è stata posizionata in bella vista in piazza del Popolo.

La risposta dei donatori è stata ottima visti i tempi e la "portata" dell'emoteca: alla fine abbiamo con-

tato ben 23 prelievi, uno dei quali di un donatore iscritto all'Avis di Mirandola.

Il caso ha poi voluto che nella stessa giornata fosse presente a Medolla anche la troupe del TG5 con il giornalista Toni Capuozzo.

Incuriositi dalla nostra presenza i cameramen hanno effettuato alcune riprese e il giornalista ha realizzato un'intervista che è poi andata in onda sul TG5 delle ore 13.00 di Mercoledì 5 Giugno.

Come l'ha detta lui "Un bell'esempio di solidarietà di una comunità duramente colpita dal terremoto; una notizia che valeva la pena di raccontare!!"

Il servizio si è concluso con le parole della "nostra" Silvana che non ha mancato di rimarcare come "siamo terremotati, ovvero quelli che avrebbero bisogno di aiuto.

Eppure siamo i primi a darci da fare per aiutare gli altri". Parole san-

Dall'autoemoteca alla tenda sanitaria.

L'ottimo risultato della donazione del 3 Giugno, bissato il successivo Sabato 9 Giugno con 21 donazioni, ci ha incoraggiato a cercare una collocazione più comoda (compatibilmente con la situazione).

Abbiamo allora preso contatto con il responsabile del campo di accoglienza all'interno del quale era collocata la tenda ad uso sanitario utilizzata dai medici di base per le attività ambulatoriali il quale è stato ben felice di ospitarci.

Ottenute le opportune autorizzazioni dal comune, abbiamo provato anche questa nuova esperienza che ci ha permesso di contare su di un maggiore confort; il riscontro dei donatori (quasi inutile ribadirlo) è stato favoloso ed abbiamo deciso che, sino a quando non saranno disponibili i container che dovrebbero supportare, tra le altre, an-





che la nostra attività, continueremo ad operare in questo modo potendo inoltre contare su di una seconda tenda da utilizzare come segreteria.

Solidarietà senza confini.

In questa difficile situazione non possiamo non raccontare belle e commoventi storie di solidarietà. Varie sono le Avis consorelle che si stanno dando da fare per aiutarci; tra queste segnaliamo quella di Frossasco, piccola ma agguerri-

ta sede piemontese, che si sta adoperando per reperire i fondi necessari a donarci un container ad uso segreteria; L'Avis di Casalbutano (Cr), invece, ci ha fatto un'offerta in denaro a copertura delle spese che andremo ad affrontare.

L'Avis di Como che ci ha chiesto di cosa abbiamo bisogno.

Tutte dimostrazioni di vicinanza e di affetto che ci dimostrano come non siamo soli. A tutte va il nostro sentito ringraziamento; a tan-

ta generosità cercheremo di rispondere cercando di fare del nostro meglio affinché la nostra attività riprenda quanto prima a pieno ritmo con la certezza che nelle sacche che raccoglieremo ci sarà anche un po' di sangue piemontese, lombardo, veneto e via dicendo. Ma d'altra parte il dono del sangue non ha e non può avere confini, così come la solidarietà. E la nostra associazione ne è un esempio tangibile.

Daniela Biagini



Da Modena

Gennaio-Giugno, un semestre passato a pieni voti

Le buone notizie cominciano il 31 marzo durante l'assemblea comunale annuale che sancisce per il secondo anno consecutivo il supe-

ramento delle diecimila unità di sangue, plasma e piastrine raccolte 10.552 per la precisione, l'incremento di donatori attivi iscritti e la chiusura del bilancio 2011 in attivo.

Durante l'assemblea viene data notizia che la prossima "festa dell'oro" avrà luogo al Museo Casa Natale ENZO FERRARI, Mef.

Nota dolente è la scarsa partecipazione dei donatori benemeriti per il ritiro della benemerenza fino all'Argento Dorato, poco più di una decina su oltre 600 convocati.

L'attività di raccolta del semestre non è alla pari dello scorso anno; infatti stiamo patendo le conseguenze di disagio di due eventi come le grandi nevicate di febbraio e il terremoto di maggio che ci faranno perdere un centinaio di donazioni rispetto al primo semestre del 2011. La Dirigenza dell'Associazione non finirà mai di ringraziare tutti i donatori che martedì 29 maggio hanno risposto alla raccolta straordinaria accorrendo, tra mattino e pomeriggio, in più di 100 per esprimere con un gesto concreto e immediato alla giornata più nera del terremoto della "Bassa".

Ancora mille volte grazie anche a tutti quelli che si sono resi disponibili per il nostro Gruppo di Protezione Civile e quotidianamente partecipano ai lavori d'aiuto alle tendopoli sotto il coordinamento della Protezione Civile Provinciale.

E' stato comunque un semestre che ha visto la conquista di grandi traguardi sotto l'aspetto del proselitismo, della raccolta prime donazioni e fondi.

L'attività raccolta fondi inizialmente era indirizzata all'aiuto per la rea-



lizzazione della nuova sede di Vignola, l'arrivo del terremoto ci impegnerà nei primi consigli di settembre a tenere in considerazione gli importanti investimenti che alcune Avis consorelle dovranno fare per adeguare e/o ripristinare le loro strutture anche in seguito ai recenti eventi.

L'Avis Comunale prenderà in esame di deliberare una importante somma, parte della quale deriverà dai risparmi che verranno effettuati sulle premiazioni dei volontari che hanno raggiunto i più significativi traguardi di donazione.

Siamo convinti che stante il momento di crisi che colpisce in modo particolarmente grave il nostro paese e stante la situazione derivante dagli eventi sismici che tanto duramente hanno colpito alcune zone della nostra provincia, la decisione che il Consiglio prenderà sarà apprezzata.

Le altre somme da devolvere saranno ricavate dalla Cena di autofinanziamento del 5 giugno al Parco Ferrari, dalla Pesca dei Fiori a Lesyinfesta di Lesignano dal 13 al 24 giugno, e dalle offerte raccolte durante i tanti banchetti promozionali, tutte queste iniziative vedono da sempre la compresenza di Avis e Aido Comunali di Modena e quindi la solidarietà che si esprimerà sarà equamente condivisa.

Le iniziative, economicamente parlando, sono andate abbastanza bene, malgrado la crisi sempre più forte

I nostri donatori rispondono sempre, magari in modo più contenuto che in periodi di vacche grasse degli anni passati, ma qualcosa lo donano sempre.

Sono sempre in attivo le nuove adesioni infatti, tra banchetti e scuole superiori le adesioni agli esami sono già più di 700 e le nuove donazioni quasi 400.

La parte del leone sicuramente è della campagna scolastica di sen-



sibilizzazione al dono nelle scuole superiori cittadine che non è mai andata così bene come nell'ultimo anno scolastico 2011-2012. Alcuni

dati sintetici per meglio evidenziare "l'exploit" della Commissione Scuola guidata per la parte organizzativa dal Vice Presidente Livio Bo-



nomi e coordinata per l'aspetto medico scientifico, da una delle nostre Direttrici sanitarie Dottoressa Maria Petrelli.

Ancora un grande grazie ai nostri volontari e medici che ci hanno consentito di effettuare conferenze in 15 Istituti superiori tra pubblici e privati su 17 presenti in città, 1300 gli studenti che hanno partecipato alle conferenze, 460 le adesioni raccolte per gli esami di idoneità, 350 gli idonei di cui hanno donato per la prima volta in 160, ne aspettiamo 40 durante l'estate finiti gli esami di maturità, perché le idoneità erano pronte ormai al termine della scuola in più c'è stato il terremoto, ma rimane l'annata delle annate. In occasione della giornata mondiale del Donatore di Sangue, 14 giugno, abbiamo organizzato una serata conviviale per comunicare, oltre che durante la conferenza stampa del 13/06, che il 12 giugno avevamo ricevuto la certificazione dell'attività associativa, prima Avis in Italia, dall'Istituto Cersa di Milano. E per dare giusto risalto all'impegno dei nostri volontari e collaboratori, ai rappresentanti delle Scuole e ai donatori benemeriti di decorazione fino all'argento dorato, con la consegna della "Bunessma" ai benemeriti impegnati da anni a vario titolo per il bene dell'Associazione: Biasiotti Ing. Adalberto, Livio Bonomi, Dottoressa Maria Petrelli, Dottor Stefano Reggiani ed Ennio Cottafavi, di una targa ricordo alle rappresentanze delle scuole per la campagna appena conclusa, e per la consegna delle prime benemerenze per le 6, 12 e 24 donazioni in carriera. Forse questa è stata la nota più dolente infatti come già era successo in occasione della consegna durante l'assemblea di marzo sono stati solo 6 i donatori che si sono presentati, 7 con quello che l'ha ritirata senza fermarsi a cena. Ancora un grazie di cuore a tutti i nostri collaboratori, medici, soci donatori e a tutte le organizzazioni, associazioni e Istituzioni per la collaborazione prestata.

Massimo Bergonzini



Da Sassuolo

Due Assessori in un colpo solo

E che Assessori...

Bene bene, vediamo un po'. Oggi potremmo parlare, sicuramente al di fuori di ogni discorso politico, di due amici, due componenti la Giunta Comunale che hanno deciso di entrare a far parte della numerosa famiglia dell'Avis, persone che, come detto, già ci conoscevano ma che hanno deciso di fare di più. Vediamo di chi si tratta.

All'inizio di maggio rispondo ad una chiamata sul cellulare e sento dall'altra parte una voce che mi approccia: "Caro presidente, vorrei cominciare a donare. Mi vuoi?"

Una domanda di questo genere dimostra una non perfetta conoscenza delle mutazioni genetiche che subisce un presidente dell'Avis dopo sette anni di mandato. Un donatore nuovo?

Peggio che proporre ad un vampiro una visita alle scorte di sangue del trasfusionale.

"Ma certo, caro Claudio, ne saremmo ben lieti".

Ci siamo accordati sul giorno e l'ora, e il 12/5 è venuto in sede per il disbrigo delle pratiche burocratiche,



ha fatto un primo prelievo (vedi foto), ha preso appuntamento per la visita medica e l'elettrocardiogramma, che ha regolarmente eseguito.

Io non so quale sia stato l'esito di questi controlli anche perché le pratiche sanitarie sono, per definizione, di esclusiva competenza solo dei medici e onestamente neanche mi interessa: il fatto è che da quel momento Claudio Kikko Casolari assessore con delega alla Ceramica, attività produttive, Com-

mercio, Turismo, marketing territoriale è entrato a far parte del nostro gruppo e presto, ci auguriamo, inizierà a donare.

Evitiamo di parlare delle espressioni del soggetto incriminato immortalate nelle foto scattate mentre il medico infieriva sul suo braccio (potrebbero essere oggetto di ricatto in avvenire).

Inequivocabile è invece quella che pubblichiamo e che riprende lui e me al termine delle operazioni e che assieme abbiamo definito "Una coppia di peso"!!!!!! Sì, sì proprio peso corporeo: insieme facciamo mooolto oltre i 200 kg.

Qualcuno ha qualcosa da dire? Io sappiamo che lo fa solo per invidia...

Il secondo personaggio è diverso, vita da sportivo, fisico asciutto e degno della massima invidia, specialmente da quando la Luisa (mia moglie), venuta a conoscenza della sua età (10 anni circa in meno di me) citando le rughe, la pancia, la pelle e quanto altro mi ha apostrofato senza remissione "Verghegnet, ve ech labour, al sembra to fiol".



Roba da rovinare un matrimonio che dura da 37 anni.

E che dire del soprannome (per i più vecchi lo "scutmai") che fa "Coccheri"?

Onestamente nonostante io sia un vecchio sassolese non ne conosco la provenienza, me lo farò spiegare da lui direttamente.

Aparte gli scherzi, benvenuto anche a te caro Giorgio Barbieri, assessore alle politiche sociali, lavoro, politiche abitative, sport, associazionismo.

Con te abbiamo fino ad oggi portato avanti un proficuo lavoro nella nostra politica associativa di "Avis con lo sport": assieme abbiamo incontrato il Sassuolo Calcio (serie B), la L.B. pallavolo (serie B2), i piloti sassolesi Schenetti e Bertolini (campioni del mondo GTI) accompagnati da Leo Turrini, i bimbi della laccobike e speriamo di fare assieme altre esperienze in questo settore ed in quello dell'associazionismo del quale hai appena accettato la delega.

Intanto guardati queste due foto simili a quelle del tuo collega che fanno parte di un servizio più ampio che mi riservo di farti avere al più presto.

Ti sei iscritto ed hai fatto il primo prelievo pochi giorni fa: a presto speriamo la prima donazione.

Questi due signori speriamo siano l'avanguardia dei membri dell'amministrazione comunale dentro al-



l'Avis: speriamo che anche gli altri assessori, a partire dai due giovani nuovi Francesca Buffagni e Claudio Corrado, seguano il buon esempio. A proposito non speri il sindaco Caselli di defilarsi troppo a lungo

anche perchè è molto giovane e una lunga vita da donatore potrebbe portarlo a donazioni da record.

E quando all'Avis teniamo marcata una persona.....

Stefano Tosi

Memorial Toto Cuoghi

l'Avis Sassuolo nello sport ci "sguazza"...(e l'Antonella conferma)

Non ho la pretesa assurda di pensare che chi legge possa per forza inquadrare temporalmente il Memorial Toto Cuoghi nei ricordi lontani del vecchio Palazzetto dello Sport sassolese quando questo personaggio (arcinoto come uomo ed industriale), un certo numero di anni

fa, con la Ceramica Edilcuoghi sponsorizzava la pallavolo sassolese impegnata allora nel campionato di serie A1 a confronto con le leggendarie "Panini" di Modena, "Ruini" di Firenze, "Klippan" di Torino, "Santal" di Parma ecc, ecc, ecc.

Cose di altri tempi, direte voi, ed ef-

fettivamente altri tempi erano perchè si parla del periodo a cavallo fra gli anni '70 e '80 del secolo scorso; se però sperate che mi scappi detto quanti anni avevo allora per calcolare la mia età attuale, vi sbagliate di grosso: diciamo solo che poco meno di quarant'anni fa, ven-



t'anni abbondanti ce li avevo già. Ma lasciamo perdere. A proposito, un paio dei nomi delle squadre citate prima non vengono dalla mia memoria ormai in fase calante ma da quella ben più attiva del nostro Direttore Generale dott. Roberto Mantovani che in quegli anni (1976) si diletta a vincere con la "Invicta" di Modena nel ruolo di schiacciatore i campionati italiani Juniores per poi confluire con tutta la squadra proprio nell'Edilcuoghi.

Una grossa malignità, invece, ce l'ho pronta: volete sapere perché quando l'ho invitato alla manifestazione in rappresentanza del provinciale ha subito detto di no ostentando scarso interesse per la cosa? Io non so niente ma quell'anima santa dell'Antonella con un sorrisetto che vi consiglio e con l'aria più ingenua del mondo sostiene invece che ce l'avesse con gli organizzatori perché non l'avevano convocato nella nazionale "Over 50" che sfidava i giovanetti della serie B2. Sarà vero? Ognuno la pensi come meglio crede e si assuma le proprie responsabilità. Ma torniamo al memorial.

Anche noi la nostra figura l'abbiamo fatta con l'arco e l'emoteca all'esterno e la casetta montata all'interno del palazzetto ma particolarmente grazie al lavoro di una giocellina di 23 anni, tale Agnese De Luca, donatrice da qualche tempo che, non solo si è diletta a mettere in mostra le sue doti più appariscen-

ti (simpatia, spigliatezza e bellezza), ma si è esibita con successo quale speaker per conto nostro, ha distribuito palloncini al pubblico in tribuna e particolarmente ai ragazzini, si è mescolata agli atleti più giovani (vedi foto), ha accompagnato i più anziani all'emoteca per le prove gratuite... Mai stata ferma, insomma e niente male come debutto. Grazie a lei ed a Mimmo Casoni, responsabile del settore sport, per il servizio fotografico (consultabile per intero sul nostro sito), grazie ai dirigenti della Sassuolo Volley (il presidente Anceschi ed il D.S. Grimaldi) per averci invitato ed averci dato modo di metterci in mostra davanti ad un pubblico tanto numeroso. Complimenti a loro per la splendida manifestazione: tantissimi gli ospiti, dal sindaco Caselli agli assessori Barbieri e Menani, personaggi del mondo dello sport e innumere-

voli atleti, dal mini volley all'under 16, oltre naturalmente alla squadra degli OVER 50, tutti personaggi di primissimo piano nella pallavolo di qualche anno fa.

Il bello è che più li guardavo giocare e più mi deprimevo: che invidia vederli saltare come dei grilli, tuffarsi, correre con quell'intensità, senza un chilo di grasso in più e alla fine vederli rischiare di battere la squadra di casa formata da giovanotti venti-trentenni che li ha superati solo al termine di un tiratissimo tie-break.

Brutta cosa l'invidia ma ancora più brutte le occhiate sardoniche della Luisa che sorrideva sotto i baffi (che grazie a Dio non ha).

Poi premiazioni, saluti, smontaggio della nostra attrezzatura (che trio Giovanni, Bruno e Mimmo)

Ed in chiusura un pensiero ancora a Mantovani, assente di lusso: taci Anto, non dire niente.

Stefano Tosi



Super Piloti a Sassuolo

Campioni del mondo del passato e del presente



Si saranno senz'altro stupiti i donatori che mercoledì 23 Maggio scorso affollavano la sala d'aspetto della nostra sezione vedendo entrare una serie di personaggi che, almeno apparentemente, con l'Avis avevano poco a che fare.

D'accordo il presidente Tosi, l'amministratore Mammi, il responsabile del settore sport Casoni altri consiglieri (Gullo, A. Cavani), ma che cosa c'entravano l'Assessore allo sport Barbieri, il rappresentante dell'Avis provinciale Ragazzi (che tutti conosciamo), il giornalista del Resto del Carlino Stefano Fogliani, della Gazzetta Scibona Junior accompagnato dal teleoperatore per un'intervista in grande stile?

E poi chi erano quei tre personaggi che tutti hanno accolto con calore e con il massimo interesse?

Anzitutto il notissimo giornalista e scrittore Leo Turrini (non credo abbia bisogno di molte presentazioni) che accompagnava due Sassolesi che non tutti conoscono ma che sono stati e sono un vanto per la nostra città.

Per chi ha qualche anno in più dire Beppe Schenetti significa ricordare

un amico che con la Ferrari si laureava campione del mondo GT alla fine degli anni '90 e che non disdegnava di mettere sul musetto della sua vettura un'importante scritta AVIS, è ancora donatore ed ha al suo attivo ben 46 sacche di sangue donate alla comunità. Il terzo è forse il meno conosciuto, probabilmente perché molto riservato, ma che può vantare un curriculum

di tutto rispetto: è Andrea Bertolini collaudatore Ferrari, campione del mondo con la Maserati MC12 e titoli in GT1 tuttora in attività e anche lui donatore di sangue (5 donazioni), compatibilmente con gli impegni e con le sospensioni che la frequentazione di certe zone comporta per uno che gira il mondo. Di lui le statistiche ci dicono che è il pilota che ha vinto più titoli nel GT1 e uno dei sette italiani a fregiarsi del titolo di campione del mondo negli sport automobilistici.

Un bel mucchio di personaggi in un colpo solo. Interviste, foto, 47° donazione da parte di Schenetti, ripetizione degli esami di routine da parte di Bertolini, prova dell'emoglobina a Turrini, proposte di collaborazione. Bertolini ci invierà una sua foto che proporremo all'ufficio propaganda dell'Avis provinciale per una locandina testimonial.

Bellissima giornata e nuovo importante risultato per "Avis con lo sport".

Stefano Tosi



A Proposito di Statistiche

Fra numeri, pezzi grossi, vampiri e...sangue goccia a goccia



Fermi tutti, non voltate pagina.

Capisco perfettamente il comprensibile senso di disperazione e di ripulsa che il solo termine "statistica" suscita nelle persone normali all'idea di doversi sorbire, in modo più o meno ispirato (in formato Excel o...chi più ne ha, più ne metta una bella fila di numeri che i più fan finta di saper interpretare e che poi, invece, appena girati dall'altra parte "archiviano" nel cestino o nella stufa, per i fortunati che ce l'hanno). E allora, direte voi?

Allora cerchiamo di affrontare il problema nel modo che più riesce facilmente interpretabile, lasciando così agli addetti ai lavori "tabelle, canne d'organo, torte" e quanto altro piace loro mettere in mostra per dimostrare che "sono togo" (modo di dire antidiluviano dei miei tempi per definire uno che sa) e ringraziate Dio che vi risparmi la lezione su chi era Togo.

Ve lo cercate poi su internet voi giovani oppure la prossima volta nascete prima... (se non fosse perché la Luisa mi smentirebbe subito direi che questa è proprio carina). Tanto premesso veniamo al dunque analizzando i dati 2011 relativi alla nostra sezione, pubblicati sull'ultimo notiziario, e che confermano il mantenimento della 4^a posizione su oltre 50 "concorrenti" in provincia limitatamente al numero totale di donazioni: abbiamo raggiunto le

4240 sacche, in aumento di 38 unità pari allo 0,904%.

Non sento gli applausi ma mi auguro che almeno qualcuno apprezzi il risultato tanto più importante in quanto segue un anno straordinario (il 2010) che, per una serie di ragioni ha fatto registrare un exploit talmente incredibile da accontentare anche i pezzi grossi di Modena (senza fare nomi il presidente Ferrari e il direttore Mantovani) che ci stanno col fiato sul collo perché facciamo sempre di più. A proposito, detto fra noi, non è che avete notato anche voi in questi due signori un incredibile aumento dei canini superiori?

Dico "anche voi" perché qualcuno lo ha fatto: guardate un po' l'immagine che ci arriva da Pino Ligabue che ringraziamo di cuore per l'esclusiva.

Cambiando discorso in fretta prima che mi sentano, andiamo oltre.

Grazie ai poderosi mezzi messi a disposizione dal magnifico database che utilizziamo (cosa non farei per farmi pagare il caffè da Enrico Piccinini il responsabile del software) andiamo sul sofisticato analizzando questo dato in base alle fasce di età dei donatori.

Non potete vedermi (e naturalmente non ci perdetevi niente) altrimenti notereste un diffuso senso di appagamento e di gioia sul volto di un vecchietto (concedetemi anzi l'uso del termine "diversamente giovane") che scopre di essere presidente della sezione che in provincia sta al secondo posto come percentuale di giovani dai "18 ai 20 anni" (6,1% contro il 3,3 della media provinciale), resta oltre anche nelle fasce dai 21 ai 30 e dai 41 ai 50.

Sotto invece negli altri scaglioni e

particolarmente in quello "oltre i 60" nel quale raggiungiamo uno striminzito 5,1% contro il 7,9 del provinciale. E questo è niente. Sempre parlando di media, quella relativa all'età dei donatori di Sassuolo è 40,139 contro quella provinciale del 41,632 (non ci crederete ma non riesco a trovare il nostro donatore che vale 0,139: che sia la Luisa?). Morale della favola, sta mo' a vedere che non siamo poi micca così vecchi come credevamo!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Andando avanti, vi interessa sapere il rapporto fra donatori e donazioni annuali? Eccovi accontentati: nella nostra sezione hanno donato almeno 1 volta 297 donatori, 2 volte 376, 3 volte 397, 4 volte 276, 5 volte 136, e 6 volte 36.

Una cosa è certa. Ricordate quella locandina di qualche anno fa che sollecitava a donare almeno 2 volte l'anno?

Da allora è cambiato qualcosa, direi.

E non mi si venga a dire che non abbiamo dei donatori in gamba!!!!!!!!!! Ed infine un'ultima considerazione. Se uniamo il numero delle sacche di Sassuolo del 2011 (4240) a quelle di plasma donate nello stesso anno da donatori di altre sezioni (2289) fanno un totale di sacche uscite dalla nostra sala prelievi di 6.529.

Facendo una media (scarsa) di 500 grammi a sacca arriviamo ad un peso di circa 3.300 Kg. pari a 33 quintali, prelevato e trasfuso goccia a goccia.

Questa è l'Avis e questo è il risultato del nostro e vostro lavoro.

Riusciremo a far meglio il prossimo anno?

Da gente come voi ci si può aspettare di tutto.

Stefano Tosi

Da Spilamberto

Piccole lettere crescono

45 anni di attività festeggiati a modo nostro

Cosa potevamo trovare di originale, noi di Spilamberto, per la festa del nostro 45° compleanno?

Come presidente ero alla mia prima esperienza con una festa sociale, ma credo di aver superato l'esame (o almeno spero).

Abbiamo iniziato a pensarla già dalla fine del 2011: trova una data che eviti cresime e comunioni, scegli il ristorante, contatta la Banda cittadina ed il parroco, richiedi il patrocinio all'amministrazione comunale, informa i donatori e le varie consorelle della provincia ed oltre.

Con il passare dei mesi si è sempre più delineato il programma dell'iniziativa, che cominciava a prendere forma con la definizione degli orari e degli adempimenti per tutte le varie fasi.

Negli ultimi giorni, si è poi concretizzata la possibilità di disporre del camper regionale, che promuove la nuova campagna Avis regionale e che vede come testimonial il cantante Samuele Bersani.

Se mettiamo in conto poi che, a parte il presidente, siamo riusciti ad evitare gli strali di Giove Pluvio fino al ristorante, direi che la giornata è filata via liscia senza troppi intoppi.

Troppo scontato per gente strana quali noi siamo.

Infatti durante la stesura dell'articolo presente sull'ultimo numero di "Avis Notizie", era stata pubblicata una foto molto interessante sul passato della nostra segretaria Silvana.

La foto ritraeva 4 bambini che portavano le lettere che formano la parola "AVIS" durante la sfilata per il nostro 20° compleanno (1987). Perché non riproporre i 4 ex bam-



bini alla sfilata dopo 25 anni?

Dopo l'iniziale entusiasmo e l'indi-

viduazione di 2 bambini, oltre a Silvana, ci siamo arenati sul bambino



con la lettera "V".

Infatti nessuno lo conosceva o ne ricordava nulla, e il nostro progetto sembrava così tramontare.

Quando tutto sembrava perduto ed irrimediabilmente compromesso, ecco che una domenica mattina di febbraio, durante una donazione, ci contatta un donatore di Medolla, che risiede a Bassano del Grappa (Vicenza).

Ci chiede una copia della foto pubblicata nel nostro articolo in quanto è il ragazzino paffuto che portava la lettera "V".

Chiamatela Provvidenza, fortuna o destino: in quel frangente a noi non importava molto cosa fosse, così ci concentriamo subito sull'obiettivo e prepariamo il tutto (soprattutto 4 cartelli delle lettere più grandi!).

Come potete vedere dal confronto delle 2 foto, i 25 anni ci stanno tutti! Infatti oltre a dover rimpiazzare l'alpino di sinistra, alle spalle del monumento si è formata una rigogliosa vegetazione che inganna ad una prima occhiata.

Vi assicuro che il posto è lo stesso. Ed ora ecco le identità dei nostri 4 "LetterAvis": "A" Nicoletta Montanari, "V" David Lugli, "I" Marco Malagoli, "S" Silvana Varini.

E adesso per il cinquantesimo che cosa ci possiamo inventare?

Mancano già meno di 5 anni!

Si accettano suggerimenti per idee originali, altrimenti ci rassegniamo a pubblicare il solito libro!

Paolo Serri



Ringraziamo per il contributo e la collaborazione

alla buona riuscita della festa:

Autofficina Amadessi & Galli, Vivai e piante F.Ili Bergonzini, Elettrodomestici Borsari Ivano & C., Impresa Boschiva F.Ili Valentini, Azienda agricola Cà Denina di Grazia Cesare & C., Gruppo Cremonini, Azienda agricola Fava Santino e figli, Il giardino di Dellacasa Paolo, sig. Morotti Giuliano, Cantine Riunite & CIV, sig. Teggi Gherardo, Forno San Vito di Bortolotti Albano, Cantina Sociale Setteceni, Cicli e motocicli Varini Luciano & C., Azienda florovivaistica Zananoni Carlo, Silvano & C..

Da Zocca

40° di fondazione

Oltre 300 partecipanti tra donatori e simpatizzanti, 40 labari presenti di altrettante sezioni Avis, numerose autorità, cantanti e comici, questi sono stati i nostri numeri per festeggiare il 22 Aprile scorso il 40° di fondazione.

Domenica mattina Zocca si è svegliata addobbata da striscioni e palloncini colorati targati Avis, ma la vera festa è iniziata quando a metà mattina, presso la nostra sede, sono iniziati ad arrivare donatori e simpatizzanti oltre ai rappresentanti delle altre sedi Avis, e non solo della nostra provincia, erano presenti i rappresentanti di Padova, Peschiera del Garda, e di tante altre.

Intrattenuti da una gustosa colazione e dalla Banda Musicale di Castello di Serravalle abbiamo accolto calorosamente l'arrivo del camper pubblicitario dell'Avis e Aido provinciale di Modena guidato da Roberto Mantovani accompagnato dal padre Antonio, dal presidente dell'Avis Provinciale di Modena Maurizio Ferrarini e dal Presidente dell'Avis Regionale Andrea Tieghi.

All'arrivo delle autorità locali il corteo, capeggiato dal Gonfalone del Comune di Zocca e seguito dai labari rossi delle consorelle Avis e Aido, è sfilato per la via principale del paese per recarsi alla chiesa dove il Parroco di Zocca, Don Luca Fioratti ha avuto stupende parole per l'Avis e il dono del sangue durante la funzione (S.S. Messa).

Il corteo ha poi ripreso le strade del paese per recarsi presso il municipio dove era stata allestita una mostra fotografica, per raccontare e ricordare i quarant'anni di attività della sezione.

Molti hanno fatto notare come i capelli siano ingrigiti, la taglia au-



mentata e qualche ruga abbia iniziato a solcare i volti di molti, ma lo spirito rimane vivo e i ricordi sono quelli di momenti piacevoli passati tra amici.

Parole toccanti hanno avuto voce da Antonio Mantovani quando abbiamo ricordato i quattro fondatori defunti dell'Avis di Zocca, ma felici nel vedere l'orgoglio nei volti dei fondatori e dei familiari dei fondatori defunti quando abbiamo consegna-

to loro le targhe di ringraziamento per il lavoro svolto quarant'anni fa.

Abbiamo avuto poi l'onore di assegnare molte benemeritenze per le donazioni effettuate dai donatori, tra cui una benemeritenza d'oro e rubino a Vezzelli Dimer, oro e smeraldo a Pirli Pietro, oro e diamante a Bertarini Maurizio.

Dopo tanti onori e splendide parole delle autorità, non potevamo che dirigerci verso il Ristorante Ginevra dove abbiamo pranzato accompagnati da piano bar.

Tra una portata e l'altra abbiamo anche festeggiato Doretta Manegatti, Violi Terzo e Gilli Zoello dimessi per raggiunti limiti di età che continueranno comunque ad aiutare l'associazione.

Dopo aver completato il pranzo con una deliziosa torta decorata coi colori dell'Avis, abbiamo concluso i festeggiamenti con lo spettacolo comico di Duilio Pizzocchi e musica per chi aveva ancora le forze per ballare.

Al tramonto, a festeggiamenti finiti, i nostri sguardi erano stanchi, ma soddisfatti per una giornata che resterà nella nostra memoria e speriamo



anche in quella dei numerosi presenti. GRAZIE, grazie al presidente Regionale Andrea Tieghi, al Presidente Provinciale Maurizio Ferrari, al presidente dell'Avis provinciale di Padova, agli oltre 40 labari presenti in rappresentanza di altre sezioni Avis, al Sindaco di Zocca Pietro Balugani e all'Assessore Flavia Barbieri, al Comandante della stazione dei Carabinieri, ai rappresentanti della Polizia Municipale, al direttore dell'Avis Provinciale di Modena Roberto Mantovani e a suo padre Antonio, ex direttore dell'Avis Provinciale di Modena, grazie ai collaboratori, ai simpatizzanti e soprattutto grazie ai donatori, ricordando che è grazie a loro che siamo qui a raccontare di questa fantastica festa ed è per loro che continuiamo a lavorare avendo la presunzione di pensare che questi siano davvero solo i nostri primi 40 anni di tanti altri che seguiranno

Daniela Preci.



Quando il buonumore non manca...

L'occasione del carnevale ha dimostrato che il buonumore, ai donatori di Zocca, certamente non manca. I personaggi "in tenera età" (forse un po' inquietanti) rappresentano l'auspicio che si possano allevare nuovi giovani donatori...

P.S.: Vogliamo tranquillizzare i nuovi donatori garantendo loro che donando sangue non si diventa così...

Non vorremmo che si spaventassero rinunciando all'idea del loro prezioso dono!!



Indirizzi di politica associativa della 13° Assemblea Nazionale Elettiva

Coccaglio (BS) 1-2-3 Giugno 2012



Visto che

A.I.D.O. è unica su tutto il territorio nazionale e il suo Statuto ne è il riferimento fondamentale;

A.I.D.O. è un'Associazione di Volontariato, apartitica, interetnica, aconfessionale, senza scopi di lucro, senza discriminazioni di sesso, razza e lingua. È stata costituita per incrementare la donazione volontaria, gratuita ed in forma anonima degli organi, tessuti e cellule post-mortem. Altri obiettivi sono la prevenzione sanitaria nel nostro Paese attraverso l'informazione corretta e la promozione di corretti stili di vita per affermare il modello sociale di riferimento fondato sul principio solidale di mutuo aiuto e della responsabilità civile e raggiungere così il diritto alla salute per tutti e diffondere la solidarietà;

A.I.D.O., i suoi volontari e iscritti sono quindi testimoni di altruismo, umanità, volontariato, gratuità, consapevolezza, responsabilità e sono promotori di cultura della solidarietà, del dono, della partecipazione, di stili di vita positivi e di salute;

A.I.D.O., come il Volontariato in senso lato, rappresenta un patrimonio di valori e di socialità riconosciuto da Istituzioni e cittadini e impegna l'Associazione ad un'assunzione di

responsabilità;

Considerato che

le difficoltà gestionali riscontrate in relazione al continuo aumento delle richieste rivolte al Volontariato e le difficoltà oggettive di reperimento delle risorse finanziarie a tutti i livelli, relative alla situazione sociale ed economica del Paese, si possono contrastare aumentando la qualità del nostro agire e rinnovando la sostanza del nostro impegno; Ritiene prioritarie le seguenti azioni e dà mandato al Consiglio Nazionale di procedere con i seguenti temi:

INFORMAZIONE E SITO

Alla luce degli strumenti tecnologici e delle forme di comunicazione esistenti, si ritiene necessaria la produzione di nuovo materiale informativo e un restyling del sito anche potenziandolo nei siti regionali collegati per rendere efficace, omogeneo e credibile il nostro messaggio. RETE CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Promuovere la collaborazione con altre espressioni di Volontariato, soprattutto quelle del dono, rafforza ed esalta la nostra stessa identità, diviene strumento per l'affermazione di tali valori e permette una ancor maggiore credibilità verso la po-

polazione. Questo riconoscimento dovrà impegnare A.I.D.O. a mantenere il ruolo attivo e di stimolo (ove necessario) verso le Istituzioni in senso lato: un corretto e trasparente rapporto è necessario per il conseguimento dei nostri obiettivi primari.

NUOVI CITTADINI

La vocazione di apertura di A.I.D.O., e in senso lato del Volontariato, che considera indispensabile l'affermazione del valore della vita, dei diritti universali e, in particolare, del diritto alla salute per tutti - nonché la consapevolezza che donarsi è innanzitutto un diritto di ogni persona - deve impegnare nell'opera d'informazione corretta verso le persone recentemente arrivate nel nostro Paese. Dovrà dunque essere responsabilità precisa del prossimo Consiglio Nazionale attivare percorsi che prevedano il contatto con queste comunità, anche alla luce della consistenza numerica di queste ultime, per colmare le lacune informative sul tema della donazione e del trapianto di organi, tessuti e cellule che, per motivi culturali, economici o religiosi, molte di loro hanno.

FORMAZIONE CONTINUA

Realizzare la formazione continua nei diversi aspetti, da quelli pratici a quelli concettuali: necessaria riflessione e contestualizzazione dell'impegno associativo dei dirigenti e attivisti esperti, opportunità di crescita personale e associativa per le nuove forze e forma di coinvolgimento per i cittadini, in particolare della popolazione giovanile, verso il progetto culturale di A.I.D.O.

RIORGANIZZAZIONE ASSO-

CIATIVA

È inderogabile un progetto profondo sulla riorganizzazione associativa della struttura nazionale che analizzi seriamente il quadro attuale in cui operiamo (il sistema sociale, le tecnologie esistenti, il contesto istituzionale, il sistema economico-finanziario), per permettere realmente di essere efficaci e efficienti nel nostro impegno civile, com'è sempre accaduto nella nostra storia. Questa responsabilità, ripartendo dall'interiorizzazione degli obiettivi primari di A.I.D.O., dovrà necessariamente riprendere le strategie per la loro affermazione, la struttura organizzativa e i meccanismi operativi entro i primi due anni di mandato per permettere ad A.I.D.O. di divenire strumento e non fine del nostro agire.

È essenziale istituire poi un sistema qualificato di valutazione che preveda l'esplicitazione dei risultati attesi e un'analisi dell'azione a fine anno e fine mandato in termini quantitativi e qualitativi: è indispensabile superare la fase spontaneistica dell'agire volontario. Ritiene indispensabile ripensare ad azioni atte al reperimento di risorse finanziarie e alla loro redistribuzione finalizzata ad un'ottimale organizzazione. Si dovrà inoltre valorizzare al meglio le risorse umane e materiali esistenti, considerandole virtualmente un patrimonio comune al di là della loro formale attribuzione: un sistema premiante la qualità e la serietà dei volontari, stimolare la collaborazione sostanziale tra le strutture, soprattutto quelle dello stesso livello. Dovrà essere favorita la condivisione, la qualità, l'efficacia e l'innovazione, attraverso l'effettivo lavoro di gruppo e insieme la valorizzazione delle competenze individuali, concentrando gli sforzi su progetti significativi - anche con l'aiuto di professionisti esterni - senza temere di sperimentare nuove strade di azione e nuovi ambiti di presenza.

Fabio Zagni



Cari amici volontari...

Cari amici volontari, sono Stefano Cresci, il nuovo Presidente di AIDO Emilia-Romagna.

Questa mia lettera giunge dopo una giornata drammatica per molti nostri concittadini; e per tutti noi è una grande sofferenza pensare a uomini e donne privati di tutto, alcuni della vita.

Volevo dirvi che nei giorni scorsi (dopo la prima scossa) come Consiglio regionale avevamo chiesto alle Sezioni Provinciali di Modena e Ferrara la situazione generale di cittadini, volontari e anche delle sedi.

La situazione riferita era difficile, con molte persone sfollate e impaurite dalle continue scosse anche notturne, e sei sedi AIDO inagibili (tre a Ferrara e tre a Modena con rischio crollo); tuttavia abbiamo visto nei Presidenti contattati (Fiorella e Fabio) determinazione, dignità e morale comunque alto.

Poi ieri un'altra tremenda scossa, che abbiamo sentito in tutta la re-

gione, ha colpito quelle zone e soprattutto Modena, a poco più di due settimane dalla nostra Assemblea regionale che ha eletto il nuovo Consiglio.

Domani parleremo, anche per voi, con i nostri amici volontari di quelle province, per far sentire tutto il nostro appoggio anche morale, e poi comunicheremo gli sviluppi.

Ora - venerdì, sabato e domenica prossimi - andremo in Assemblea nazionale con la nostra delegazione.

Voglio dirvi che non chiederemo però di fare un minuto di silenzio per le vittime; chiederemo di difendere ogni vita umana, riflettendo sull'importanza di ogni uomo o donna. Ci sarebbero da dire molte cose sulle motivazioni di queste morti e sulle responsabilità, ma questa non è la sede.

No. Non chiederemo di fare un minuto di silenzio, ma andremo in Assemblea nazionale con la consapevolezza di rappresentare l'E-

milia-Romagna e l'AIDO.

E lo faremo con ancor maggiore determinazione ed efficacia con la nostra delegazione.

Il nostro impegno in Assemblea e dopo l'Assemblea sarà la nostra riflessione.

Comunicheremo ai nostri concittadini con i fatti che noi ci siamo.

Sempre a difesa della vita, di ogni esistenza, per costruire un Paese migliore in cui vivere.

Sono sicuro che tutti i volontari AIDO dell'Emilia-Romagna moltiplicheranno l'impegno.

Lo faremo insieme con serietà e credibilità, come è nella nostra storia!

Certamente non potevo immaginare che la mia prima comunicazione da Presidente regionale avrebbe avuto questo contenuto, ma la vita ci riserva anche questi momenti e dobbiamo superarli. E lo faremo insieme! Un abbraccio a tutti e, in particolare, agli amici di Modena e Ferrara. A presto.

Stefano

Aido Modena: assemblea dei soci

Il giorno 23/03/2012, presso la Polisportiva "Gino Pini", nell'ambito dell'attività associativa periodica del Gruppo Comunale di Modena si è svolta un'assemblea dei Soci con le finalità di aggiornamento, informazione, rinnovo delle cariche istituzionali ed aggregazione conviviale.

Durante la serata si sono alternati, tra gli altri, i saluti del Presidente Provinciale Fabio Zagni, del Dott. Maurizio Pirazzoli in veste di Direttore Amministrativo del Policlinico e del Dottor Cautero in rappresentanza del centro trapianti di fegato.

In tale sede sono state illustrate ai convenuti le attribuzioni delle nuo-

ve cariche sociali per il quadriennio 2012-2015.

I presenti hanno convalidato per alzata di mano le proposte avanzate ed in particolare la conferma del ruolo del prof. Giorgio Enrico Gerunda, Diretto del Centro trapianti di fegato del Policlinico di Modena, in qualità di Presidente del Gruppo Comunale AIDO.

Tutte le successive cariche sono state poi ratificate in sede di riunione del Consiglio Direttivo in data 19 aprile 2012.

Il Dr. Cautero ha brevemente illustrato l'attività del Centro trapianti che, al momento dell'incontro, annoverava 16 trapianti di fegato (23 al momento della stesura del pre-

sente testo) sottolineando un iniziale raddoppio di interventi rispetto all'anno 2011.

Ad integrazione di quanto illustrato nella serata, si riportano alcuni dati salienti che caratterizzano l'attività del Centro fin dalla sua attivazione. Dall'ottobre 2000 a dicembre 2011 sono stati eseguiti presso il Centro Trapianti di Modena, 537 trapianti di fegato in 518 pazienti con un indice di ritrapianto del 7,3%. Nel 2011 sono stati eseguiti 32 trapianti di fegato di cui un ritrapianto.

L'indice di accettazione degli organi da donatore cadavere è stato del 69%.

La percentuale di sopravvivenza

globale ad un anno dell'organo e del paziente trapiantato è risultata del 79.8% e 81.9%.

La stretta collaborazione con il centro di trapianti di rene di Modena ha consentito di eseguire dal 2004 al 2011, 24 trapianti combinati fegato-rene, che rappresenta l'esperienza più ampia in Italia.

Dal 2003 il centro partecipa al protocollo nazionale sperimentale sul trapianto di fegato in riceventi HIV positivi ed ha all'attivo 33 trapianti di fegato eseguiti in pazienti HIV positivi.

I report del Centro Nazionale Tra-

pianti evidenziano come il centro di Modena effettui interventi di trapianto di fegato su pazienti ad elevato punteggio di gravità clinica MELD (punteggio medio di 33 al 31.12.2009).

Questo testimonia la capacità del centro nel gestire casi clinici complessi anche se le limitazioni all'accesso in lista di attesa di pazienti regionali non ha consentito al centro di esprimere tutte le potenzialità in senso quantitativo.

Al fine di ridurre i tempi di attesa per trapianto nei pazienti in condizioni critiche, il centro di Modena è

stato promotore di un protocollo d'intesa che consente ora di utilizzare in condizioni di anticipo obbligatorio, per i malati con MELD > 30, donatori non solo della regione Emilia-Romagna, ma anche all'interno delle regioni afferenti all'AIRT.

Molto soddisfacenti sono state, infine, la produzione scientifica su riviste specializzate ad alto impact factor e la collaborazione professionale/scientifica con numerose interfacce esterne nazionali ed internazionali.

Fabio Zagni

Il premio “Grandi della lirica” al soprano Gigliola Frazzoni

Domenica 29 Aprile u.s. presso l'auditorium della corale “Rossini” di Modena è andato in scena il pomeriggio musicale denominato “Sulle ali del canto” nel corso del quale è stato consegnato il premio “grandi della lirica” al soprano Gigliola Frazzoni.

Il riconoscimento, consistente in una scultura realizzata per l'occasione dall'artista Tomaso Bonantini, è stata consegnato da Mirella Freni e da Giorgio Pederzoli, presidente del Circolo “Mirella Freni” di fronte ad una sala entusiasta e piena all'inverosimile.

Ha fatto da degna cornice a questo evento uno spettacolo di altissimo livello con cantanti prestigiosi che si sono esibiti presentando il meglio loro repertorio; i numerosi “bis” richiesti dal pubblico sono stati la riprova, se ce ne fosse mai stato bisogno, del successo del concerto.

Tra le esibizioni, molto bravo il tenore Thomas Vacchi, giovane emergente che ha entusiasmato Mirella Freni e raccolto ampio favore tra il pubblico.

Bravissimi anche Catia Pizzi, An-



nalisa Curredda, Salvatore Sanna e la sorprendente direttrice del coro “Giovane Rossini” che si è esibita in un duetto con Giorgio Pederzoli dovendo, anch'essa, bizzare.

Il maestro Andrea Coglitore, grande e giovane pianista (scoperta di Giorgio Pederzoli) ha ottenuto ovazioni da stadio.

La maestra Claudia Rondelli ha accompagnato al piano in modo magistrale tutti i cantanti presentati da Maria Fabbì.

Ospite d'onore della giornata il te-

nore americano Dino Diliberti.

Che dire, poi, dell'eccezionale sorpresa, ovvero il famoso Johnny Borrelli che si è esibito in due brani pop travolgenti?

In conclusione, non si può altro che dire che si è trattato di una giornata memorabile per la lirica modenese che, anche grazie all'impegno di Avis e Aido, è riuscita a realizzare quello che si può certamente definire come uno dei migliori concerti dell'anno.

Atos Muzzarelli

Tanti colori per un unico dono.
Many colours for one gift.



World Blood Donor Day
“Celebrating the gift of blood”

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue - 14 giugno 2012

